

Comune di Osimo

P.G.I.P.

PIANO GENERALE IMPIANTI PUBBLICITARI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Dicembre 2011 *(modificate con D.C.C. 18/2012)*

Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Premessa**
- Art. 2 Durata del Piano**
- Art. 3 Quadro normativo di riferimento**
- Art. 4 Finalità e obiettivi**
- Art. 5 Elaborati costituenti il Piano**
- Art. 6 Ambito di applicazione del Piano**

Titolo II - GLI IMPIANTI DISCIPLINATI DAL P.G.I.P.

- Art. 7 Individuazione tipologia degli impianti compresi nel Piano**
 - 7.1** Impianti per affissioni
 - 7.2** Cartello
 - 7.3** Impianto a messaggio variabile (Rotor)
 - 7.4** Totem
 - 7.5** Pensilina (impianto di arredo urbano)
 - 7.6** Orologio (impianto di arredo urbano)
 - 7.7** Quadro informativo
 - 7.8** Transenna parapetonale pubblicitaria (impianto di arredo urbano)
 - 7.9** Cestino portarifiuti pubblicitari (impianto di arredo urbano)
 - 7.10** Preinsegna o freccia
 - 7.11** Portabiciclette
 - 7.12** Paletti
 - 7.13** Striscioni
 - 7.14** Pubblicità nelle vetrine
 - 7.15** Pubblicità nelle edicole
 - 7.16** Pubblicità effettuata con veicoli
- Art. 8 Identificazione degli impianti**

Titolo III - GLI IMPIANTI DI PROPRIETA' PUBBLICA E PRIVATA

- Art. 9 Definizione del quadro di riferimento**
- Art. 10 Conservazione, adeguamento ed installazione di impianti di proprietà del Comune di Osimo**
- Art. 11 Impianti di proprietà privata**
- Art. 12 Presentazione e accettazione della domanda**
- Art. 13 Responsabile del procedimento**
- Art. 14 Istruttoria ed integrazione della domanda**

- Art. 15 Rilascio dell'autorizzazione**
- Art. 16 Obblighi del titolare dell'autorizzazione**
- Art. 17 Durata dell'autorizzazione**
- Art. 18 Rinnovo**
- Art. 19 Cessazione dell'autorizzazione**
- Art. 20 Impianti pubblicitari di servizio, di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano**
- Art. 21 Installazione degli impianti, pubblicitari e non, di arredo urbano, di iniziativa pubblica**
- Art. 22 Installazione degli impianti pubblicitari e non di arredo urbano, di iniziativa privata**
- Art. 23 Individuazione tipologica e quantitativa degli impianti esistenti compresi nel Piano**
- Art. 24 Rimozione di impianti**
- Art. 25 Quantità di nuovi impianti previsti dal Piano**
- Art. 26 Ripartizione delle quantità**
- Art. 27 Modalità di applicazione dell'imposta**

Titolo IV - NORME GENERALI PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

- Art. 28 Modalità di installazione - Generalità**
- Art. 29 Criteri di posizionamento**
- Art. 30 Modalità di installazione rispetto al tipo di strade**
- Art. 31 Modalità di installazione su suolo pubblico**
- Art. 32 Distanze dalle preesistenze**
- Art. 33 Posizionamento fuori dai centri abitati**
- Art. 34 Posizionamento entro i centri abitati**
- Art. 35 Deroga alle distanze minime**
- Art. 36 Posizionamenti particolari**
 - 36.1** Posizionamento su mura storiche
 - 36.2** Posizionamento messaggi istituzionali, culturali
 - 36.3** Posizionamento di cartellonistica non permanente
 - 36.4** Posizionamento di cartellonistica nei cantieri
- Art. 37 Localizzazione nei pressi di edifici e spazi pubblici. Quartieri di recente espansione.**
- Art. 38 Installazione di nuovi impianti pubblicitari.**
- Art. 39 Installazioni sempre acconsentite**
- Art. 41 Normativa per il Centro Storico.**
- Art. 42 Installazioni vietate**
- Art. 43 Vincoli**
- Art. 44 Vigilanza**
- Art. 45 Sanzioni**

Titolo V - ATTUAZIONE DEL PIANO

Art. 46 Modalità di attuazione

Art. 47 Interventi di manutenzione sugli impianti

Art. 48 Nuove installazioni di impianti

Art. 49 Applicazione del Piano

Art. 50 Decorrenza di applicazione del Piano

Art. 51 Disposizioni finali e transitorie.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Premessa

Il presente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, disciplina l'individuazione delle tipologie degli impianti pubblici e privati, affissioni incluse, e la loro distribuzione sul territorio di competenza del Comune di Osimo, tenendo conto delle esigenze di carattere sociale, della concentrazione demografica ed economica, della tutela ambientale e paesaggistica, del rispetto dei beni architettonici, delle esigenze del traffico, e rispettando tutti gli strumenti urbanistici e legislativi vigenti.

Il Piano è stato concepito per garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano in alcun modo pericolo per la sicurezza stradale sia dei veicoli che dei pedoni anche con l'eliminazione di posizionamenti scorretti di impianti che creano difficoltà di passaggio alle persone con ridotte capacità motorie.

Il presente Piano, inoltre, prestata particolare attenzione al posizionamento dei mezzi pubblicitari nel territorio, in maniera tale da non disturbare l'aspetto estetico dell'ambiente naturale e non deturpare l'architettura esistente, tant'è che, in alcuni casi, come nel centro storico, gli stessi mezzi pubblicitari sono divenuti elementi di arredo urbano posti secondo le buone regole .

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari del Comune di Osimo, di seguito denominato con l'acronimo di "P.G.I.P." o più semplicemente "Piano", è uno strumento urbanistico di settore, redatto in attuazione dell'art 6 del vigente Regolamento Comunale in materia di applicazione di imposta per il servizio delle Pubbliche Affissioni, ai sensi del D. Lgs n. 507/93 e successivo D.lgs. n. 446/97.

Il Piano ripartisce l'intero territorio comunale in "**ambito urbano**" e "**nuclei frazionali**", all'interno dei quali, si applicano, in maniera diversificata, le presenti disposizioni normative.

All'interno di tali ambiti territoriali sono state individuate alcune località, così come stabilite nell'allegata Tabella 5, dove è possibile applicare le disposizioni di cui all'art. 4 del D. Lgs. 507/93.

Art. 2 Efficacia del Piano

Il Piano ha efficacia di **due anni** dalla sua approvazione, termine entro il quale dovrà essere redatto un nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

Nel predetto arco temporale, i competenti Uffici comunali provvedono, nel contesto della ricognizione in corso, anche al costante aggiornamento degli elaborati progettuali con l'introduzione dei nuovi impianti o con l'eliminazione di quelli non più utilizzati o quelli nel frattempo divenuti illegali.

Compete alla Giunta Comunale, ulteriori aggiornamenti quali/quantitativi che si dovessero rendere ulteriormente necessari, nel predetto arco temporale di due anni, al solo fine di garantire pari opportunità per gli operatori del settore, comunque nei limiti massimi previsti dal Piano stesso.

Art. 3 Quadro Normativo di riferimento

Il Piano è stato redatto ai sensi delle seguenti leggi e regolamenti che saranno utilizzati, nel loro testo vigente, anche per le successive revisioni e/o aggiornamenti:

- a) Nuovo Codice della Strada di cui al D.L. n. 285/92 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 495/92 così modificato dal D.P.R. 610/96;
- b) D. Lgs. n. 507/93, in materia di imposte sulla pubblicità e pubbliche affissioni;
- c) Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per il Servizio della pubblica affissione, Approvato con delibera di C.C. n.134 del 22/07/1994 e successive varianti;
- d) P.R.G. Comune di Osimo;
- e) Piano Urbano Generale del Traffico del Comune di Osimo;
- f) Regolamento Edilizio del Comune di Osimo;
- g) Art. 633 Codice Penale;
- h) D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- i) Regolamento di Polizia Urbana;

Art. 4 Finalità e obiettivi.

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari :

- a) Localizza e determina i criteri di posizionamento sul territorio comunale, degli impianti a scopo pubblicitario quali : *cartelloni, totem, rotor, pensiline, transenne, orologi, cestini, porta biciclette, paletti e frecce, quadro formativo e impianti per affissioni, quadri murali, stendardi, poster*;
- b) Determina vincoli di qualsiasi natura e divieti imposti da norme generali o amministrative;
- c) Specifica le quantità, le tipologie e le caratteristiche tecniche delle installazioni così come definite all'art.47 del regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.n.495/92 e successive modifiche;
- d) Disciplina e determina le scelte di carattere architettonico-urbanistico delle tipologie di impianto da installare o sostituire, costituendo una nuova componente di decoro urbano;

Art. 5 Elaborati costitutivi del Piano

Il presente Piano, oltre alla relazione Tecnica, è costituito dai seguenti elaborati, i quali, assumono valore conformativo del regime giuridico:

- Norme tecniche di attuazione (con allegate schede tecniche e tabelle).
- Tav.1 Censimento impiantistica esistente Centro Storico
- Tav.2 Censimento impiantistica esistente frazioni.
- Tav.3 Censimento impiantistica esistente frazioni.
- Tav.4 Individuazione spazi ed edifici pubblici e quartieri di recente sviluppo (zona urbana)
- Tav.5 Individuazione spazi ed edifici pubblici e quartieri di recente sviluppo (zona delle frazioni)
- Tav.6 Individuazione spazi ed edifici pubblici e quartieri di recente sviluppo (zona delle frazioni)
- Tav.7 Individuazione spazi ed edifici pubblici e quartieri di recente sviluppo (zona centro storico)
- Tav.8 Strade panoramiche assoggettate all'Art. 27 delle N.T.A. del vigente P.R.G.;
- Tav.9 Planimetria elementi di progetto zona centro urbano
- Tav.10 Planimetria elementi di progetto zona frazioni
- Tav.11 Planimetria elementi di progetto zona frazioni

Costituiscono valore indicativo i seguenti elaborati, del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari 2001:

- Schede di censimento impianti pubblicitari esistenti
- Schede impianti pubblicitari di progetto

Art. 6 Ambito di applicazione del Piano

Il P.G.I.P. è Strumento Urbanistico di Settore, è operativo per l'area urbana e per i nuclei frazionali del Comune di Osimo, così come perimetrati negli elaborati progettuali. All'interno dell'area urbana è stato perimetrato il centro storico (v. tavola n. 4).

A norma del Codice della Strada, il P.G.I.P. è tenuto ad applicare differenti disposizioni e procedure tecniche dentro o fuori il Centro Abitato.

TITOLO II GLI IMPIANTI DISCIPLINATI DAL P.G.I.P

Art. 7 Individuazione tipologica degli impianti compresi nel Piano.

Non rientrano tra le tipologie di impianti contemplati dal P.G.I.P. *i segnali turistici e di territorio* ai sensi dell' art. 134 del Regolamento di attuazione del Codice della strada.

Le tipologie di impianti compresi nel presente Piano sono le seguenti:

7.1 Impianti per affissioni

- 7.1.1 Tabelle Monofacciali – Quadri Murali
- 7.1.2 Tabelle Monofacciali o Bifacciali – Stendardi
- 7.1.3 Impianti grande formato - Posters
- 7.1.4 Impianti Polifacciali di grande formato – Totem

7.2 Cartelli

7.3 Impianti a messaggio variabile (Rotor)

7.4 Totem

7.5 Pensilina Impianto di Arredo Urbano

7.6 Orologio impianto di Arredo Urbano

7.7 Quadro Informativo - Impianto di Arredo Urbano

7.8 Transenna parapetonale pubblicitaria - Impianto di Arredo Urbano

7.9 Cestino Portarifiuti Pubblicitario - impianto di arredo urbano

7.10 Preinsegna o freccia

7.11 Porta biciclette

7.12 Paletti o dissuasori di traffico

7.13 Striscioni

7.14 Pubblicità nelle vetrine

7.15 Pubblicità nelle edicole

7.16 Pubblicità effettuata con i veicoli

7.1 Impianti per affissioni

Gli impianti di norma sono costituiti da quadri in lamiera zincata a caldo con cornici in mezzotondo di metallo zincato e verniciato (vernici pigmentate grigie per la zona del centro storico) che supportano tabelle aventi dimensioni multiple del modulo base di cm 100x70, possono essere costituiti anche di elementi e struttura in alluminio anodizzato, vetroresina e materiale plastico, vengono suddivisi a seconda della conformazione e dimensioni in :

7.1.1 Tabelle Monofacciali – Quadri Murali. Sono collocate in aderenza o direttamente su opere murarie, definite anche come *quadri murali*. Possono essere installate anche su palo/i di sostegno, costituite da una sola faccia adibita a esposizione, ad andamento verticale od orizzontale rispetto al piano di calpestio, ad elementi singoli o multipli. Le dimensioni più diffuse sono le seguenti:

Verticali cm 100x70; 100x140; 210x 140; 210x210; 210x280; 280x140

Orizzontali cm 70x100; 140x100; 140x210 ...

7.1.2 Tabelle Monofacciali o Bifacciali – Stendardi. Costituite da tabelle per caratteristiche e dimensioni analoghe alle monofacciali supportate da strutture metalliche di sezione e tipologie adeguate, vengono definite anche come *stendardi*, protette da zincatura a caldo preferibilmente con finitura a vernice a smalto sintetico opaco o epossidica, in tinta non sgargiante né retroriflettente, da prendere tuttavia in considerazione l'eventualità di installare in particolari siti urbani o frazionali impianti in tinte binate pastello per ravvivare gli ambiti in cui si inseriscono. Qualora costituiti da elementi in alluminio, la superficie è anodizzata. I supporti di sostegno sono ancorati al suolo in modo adeguato per assicurare stabilità statica all'impianto.

Vanno posizionati a elementi singoli di formato sempre multiplo del modulo 100 x 70, relativamente al sito possono essere installati in sequenza ad opportuno intervallo. Le dimensioni più diffuse sono :
cm 300 x 140; 200 x 140; 100 x 140; 100 x 70; sia in senso verticale che orizzontale.

Possono essere installati anche nella versione polifunzionale ed attrezzati con contenitori gettacarte e/o dei rifiuti urbani a raccolta differenziata.

7.1.3 Impianti grande formato - Posters. Normalmente rientrano in questa categoria , gli impianti destinati alle affissioni di natura commerciale. Possono essere installati su pareti o su propri supporti, di solito tre. Questi saranno di sezione e tipo adeguati opportunamente progettati per garantire la stabilità statica. In ogni sua componente, l'impianto dovrà garantire la sicurezza. Particolare cura sarà posta nell' evitare impatti ambientali non idonei, ostacoli o intralci alla circolazione veicolare e pedonale. La superficie tabellare destinata al messaggio pubblicitario può raggiungere per singolo impianto, le dimensioni massime di cm 600 x cm 300.

7.1.4 Impianti Polifacciali di grande formato – Totem. Appartengono a questa categoria quegli impianti a messaggio pubblicitario con periodo di esposizione prolungato nel tempo, sia determinato che indeterminato. Possono essere di piccolo formato e saranno a fruizione dell'utenza pedonale.

Qualora siano di grande formato avranno un'utenza anche veicolare. Tali impianti avranno idonei supporti in tralicci di ferro zincato a caldo opportunamente dimensionati e posizionati con adeguato ancoraggio al suolo e atti a contrastare azioni dinamiche dei venti.

La forma geometrica può essere definita caso per caso; sono impianti polifacciali con dimensione massima della superficie per faccia, contenuta entro 36 mq e totale entro i 108 mq con beneficio di tolleranza per tali misure, contenuta entro il 5%, altezza massima, m.8.00 da terra. Avendo caratteristiche di eccezionalità saranno posizionabili in numero limitato. Previa autorizzazione comunale sono installabili soltanto in aree di opportuna ampiezza rispetto ai fronti dei fabbricati, e distanziate rispetto all'impianto viario. Idonei punti di collocazione potranno essere le grandi aree di parcheggio a servizio di impiantistica sportiva , di quartieri fieristici, aree aperte situate in prossimità di arterie di ingresso all'area urbana, i parchi ed aree verdi urbane, le aree portuali (ove concesso). I materiali impiegabili possono essere sia rigidi sia in tessuto rinforzato o materiale plastico mai riflettente.

L'installazione deve avvenire previo parere del Comando di Polizia Municipale.

Tra gli impianti che hanno la possibilità di installare manifesti (per messaggi per lo più circoscrizionali / istituzionali) si possono includere le bacheche informative in metallo costituite da elementi scatolari con chiusura e pannellature a vetro. Questi impianti che non contemplano un servizio di affissione, esulano dal presente dispositivo.

Riconoscimento - Gli impianti descritti al precedente articolo, se destinati al pubblico servizio, dovranno avere lo stemma del Comune di Osimo e la dicitura :*"Servizio pubbliche affissioni"*.

Gli impianti attribuiti all'affissione diretta dei privati dovranno essere muniti di apposita targhetta metallica di misure contenute ove sono incisi dati di riconoscimento: la dicitura Comune di Osimo, il *nome del soggetto titolare dell'autorizzazione, anno e numero di repertorio del rilascio, data di scadenza.*

Tale targhetta sarà aggiornata alla variazione di singoli dati in occasione di rinnovo.

7. 2 Cartelli

Elemento mono o bifacciale, destinato a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da montanti, vincolati al suolo da idonei ancoraggi, da un telaio da una superficie mono o bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura.

La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'art. 55 del regolamento di esecuzione D.P.R. 495/92 e successive modifiche.

Dimensioni Cartello: dimensione massima su di un lato uguale o minore mq. 3,00 (es. 2,00x1,40), dimensione massima sull'impianto mq 6,00

Vista la varietà e diversità tipologica dei sostegni utilizzati per la cartellonistica, si consiglia per un miglior decoro ambientale di scegliere max due tipologie da poter utilizzare nell'intero territorio Comunale.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale

7.3 Impianti a messaggio variabile (Rotor)

Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o altro), eventualmente luminoso o illuminato. Profondità inferiore a cm 30.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'art. 55 del Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 495/92 e successive modifiche.

Forma e colore - Gli impianti a messaggio variabile devono essere costituiti da un telaio rettangolare per supportare il sistema di variazione del messaggio (costituiti indifferentemente o da prismi rotanti o da teli scorrevoli di caratteristiche analoghe a quelli dei mega poster).

Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a cm 6.

La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione.

Il telaio la cui profondità non può superare cm. 30, deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tal che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno m. 2,40 dal piano di calpestio.

Non è ammesso il colore rosso e si devono evitare croci rosse luminose come da art. 50 del Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.495/92 e successive modifiche.

La struttura dovrà essere di colore grigio antracite e preferibilmente dovranno essere utilizzate vernici di tipo pigmentato.

Materiali - I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e le cornici; materiali plastici quali il PVC o simili sono ammessi per la cornice.

Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti.

Le superfici piane (quali tamponamenti nel caso di impianti monofacciali) dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzate da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive.

La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra posta alla base del manufatto. Per semplicità di posa e per la riduzione delle opere sono da preferirsi manufatti dotati di un unico montante verticale.

Distanze - Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione - Gli impianti a messaggio variabile possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo.

L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità non può superare le 150 candele a metroquadro e, comunque, non può provocare abbagliamento.

Dimensioni Rotor - dimensione massima mq. 4,50 (cornici e telai esclusi).

Tempi di variabilità del messaggio - come previsto dall'art. 51, comma 11, del Regolamento di esecuzione di cui D.P.R. 495/92 e successive modifiche, il tempo di variabilità dei messaggi inseriti nei rotor posti fuori dei centri abitati, non può essere inferiore ai 5 (cinque) minuti mentre per i rotor posti entro il centro abitato il tempo minimo di variabilità del messaggio è fissato in 2 (due) minuti.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale

7.4 Totem

Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da apposita struttura di sostegno, finalizzata alla diffusione dei messaggi.

Deve essere caratterizzato da un telaio, da superfici da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura.

La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione diretto o indiretto.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'art. 55 del regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 495/92 e successive modifiche.

Forma e colore - I Totem possono avere forma cilindrica (od altre forme purché autorizzate dalla Commissione Edilizia o da eventuale commissioni di gara) ed essere costituiti da una base per supportare i telai destinati a contenere i messaggi pubblicitari.

Questi possono essere tre di forma rettangolare e disposti (in pianta) a forma di triangolo equilatero o due nel caso in cui (sempre in pianta) compongano una circonferenza.

Il lato superiore dei telai può essere completato da un elemento di copertura.

Ogni singolo telaio deve avere una profondità non superiore ai cm. 10 ed essere completato da una cornice; questa, dal semplice disegno, deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione.

Il telaio può supportare diverse soluzioni tecniche per l'esposizione del messaggio pubblicitario:

- Lamiera, per l'esposizione di messaggi cartacei
- Cornice in alluminio per messaggi serigrafati su metacrilato o altro materiale
- Cornice in alluminio con sistema di bloccaggio per messaggi riprodotti su teli in poliestere.

Il telaio deve essere solidamente vincolato sia alla base che all'elemento di copertura.

IL colore ammesso è il grigio antracite, preferibilmente si consiglia l'uso di vernici pigmentate (altri colori dovranno essere specificatamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale).

Materiali - I materiali utilizzabili per la realizzazione dei totem sono il calcestruzzo con inerte a granulometria costante per la base, l'acciaio per il telaio, l'alluminio per le finiture, la cornice, la copertura ed i rivestimenti.

Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti; la bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture - Tutte le strutture e l'ancoraggio debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative.

Distanze - Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione - I Totem possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

Gli impianti di illuminazione potranno essere esclusivamente diretti (sistema interno al telaio) e dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo.

L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq. e, comunque, non può provocare abbagliamento.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale

Totem (elemento di arredo urbano)

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di mq. 1,40

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di mq. 4,20

Totem affissionali

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di mq. 36,00

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di mq.108,00

7.5 Pensilina Impianto di Arredo Urbano

Struttura di arredo urbano per la copertura delle aree di attesa dei mezzi pubblici, rigidamente vincolata al suolo e completata da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitario propagandistici, sia direttamente che con sovrapposizione di altri elementi come manifesti e simili.

La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'art. 55 del regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Si consiglia di utilizzare max 2 diverse tipologie da utilizzare nell'intero territorio comunale per un miglior decoro ambientale.

Forma e colore - Le pensiline dovranno essere composte da elementi modulari.

Il modulo base non dovrà eccedere i quattro metri di lunghezza e potrà essere ripetibile, dovrà essere costituito da soli due montanti, collegati tra loro da traverse, che supportano sia la copertura che il tamponamento posteriore e l'eventuale cassonetto pubblicitario laterale.

Quest'ultimo e la traversa inferiore devono distare dal piano di calpestio in modo da consentire la facile manutenzione e pulizia del sito.

Il cassonetto pubblicitario, di forma rettangolare, deve avere caratteristiche simili a quelle dei cartelli; l'elemento di copertura deve essere realizzato da una struttura portante con traversine e da tamponamenti di completamento.

La copertura dovrà essere completa del sistema di depluvio delle acque piovane (canali di gronda), posto posteriormente rispetto al lato di accesso al bus, e della caduta a terra (pluviale).

I montanti saranno situati sul lato opposto a quello utilizzato per la salita sui bus affinché sia garantito il passaggio pedonale anche in caso di limitata sezione del marciapiede; il cassonetto pubblicitario e i tamponamenti dei lati minori dovranno essere previsti di diverse dimensioni per analogo motivo.

L'impianto, qualora le dimensioni del sito lo consentano, dovrà essere completo di seduta.

A lato di ogni pensilina dovrà essere installato un cestino. Il colore ammesso è il grigio antracite, utilizzando vernici di tipo pigmentato.

Diverso colore dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

Materiali - I materiali utilizzabili per la realizzazione delle pensiline sono l'acciaio per il telaio e le strutture portanti, l'alluminio per le finiture, la cornice del cassonetto, la copertura ed i rivestimenti.

La copertura può essere completata con riquadri in materiale plastico. I particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti.

Le superfici piane dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzati da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive.

La bulloneria deve essere in acciaio inox. I tamponamenti posteriori devono essere realizzati con cristalli di spessore pari a mm.10

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale

Strutture - Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative.

L'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con plinti cementizi completi di tirafondi a cui dovranno essere imbullonate le piastre poste alla base di montanti.

Distanze - Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione - L'illuminazione dovrà essere realizzata con apposito impianto diverso da quello dello spazio pubblicitario dovrà prevedere almeno 4 lampade fluorescenti da 13 W (3600 lumen) e dovrà essere completo di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo, oltre ad essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

Pensilina

Dimensione massima di un lato uguale o minore di mq 2,80.

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di mq.11,20

Pubblicità

Almeno il 30% dello spazio previsto per l'installazione di pubblicità potrà essere riservato a messaggi di tipo costituzionale.

7.6 Orologio impianto di Arredo Urbano

Struttura di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio, rigidamente vincolata al suolo e completata da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.

La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'art. 55 del regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Forma e colore - L'orologio dovrà essere costituito da un montante su cui verrà inserito un cassonetto di forma rettangolare di dimensione massima cm. 100x70 e profondità cm., 20 sul quale verrà fissata la centina dell'orologio.

Questa dovrà supportare i due quadranti in alluminio verniciato in colore bianco con numeri e tacche in colore nero, le lancette, i meccanismi elettrici, il cupolino in metacrilato trasparente di spessore mm 3 e, la pilotina di comando con controllo al quarzo.

Il colore ammesso è il grigio antracite utilizzando vernici di tipo pigmentato.

Tutti gli orologi esistenti entro 180 giorni dall'aggiudicazione della gara d'appalto dovranno essere tinteggiati del colore acconsentito.

Materiali - I materiali utilizzabili per la realizzazione degli orologi sono l'alluminio o la ghisa oltre al metacrilato per il cupolino del quadrante. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture - Tutte le strutture e l'ancoraggio debbono essere calcolate secondo i dispositivi delle vigenti normative.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale

Distanze - Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione - Il cassonetto potrà essere illuminato in modo diretto mediante un impianto con lampade fluorescenti e dovrà essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

Orologio - Dimensione massima su di un lato uguale o minore di mq. 0,70

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di mq. 1,40

7.7 Quadro Informativo - Impianto di Arredo Urbano

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizi assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari, eventualmente luminoso o illuminato.

E' caratterizzato da un lato esclusivamente destinato a supportare cartografie, piante ed indicazioni utili legate alla fruizioni di servizi e del territorio.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'art. 55 del regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Forma e colore - Gli impianti associati a quadri informativi devono essere costituiti da un telaio rettangolare che supporterà due spazi pubblicitari di dimensioni differenti, maggiore sul lato posteriore, minore sul lato principale affinché risulti disponibile lo spazio per l'inserimento del giornale elettronico-informativo.

Il giornale elettronico-informativo dovrà essere caratterizzato da tecnologia LCD a cristalli liquidi con almeno 5 linee da minimo 15 caratteri a linea.

Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a cm 6.

La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione.

Il telaio la cui profondità non può superare a cm 30, deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno cm 220. dal piano di calpestio.

Il colore è grigio antracite utilizzando vernici di tipo pigmentate.

Materiali - I materiali utilizzabili per la realizzazione degli impianti associati a quadri informativi sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e materiali plastici quali il PVC o simili per la cornice.

Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti.

Le superfici piane (quali tamponamenti nel caso di impianti monofacciali) dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzate da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale

Strutture - Tutte le strutture e l'ancoraggio debbono essere calcolate secondo i dispositivi delle vigenti normative.

Distanze - Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione - Gli impianti associati a quadri informativi possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare così come l'impianto di gestione del giornale elettronico informativo.

Quadro informativo

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di mq. 3,00

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di mq. 6,00

7.8 Transenna parapetonale pubblicitaria - Impianto di Arredo Urbano

Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio quale la delimitazione e la protezione di marciapiedi e spazi ad uso pedonale, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni.

Rigidamente vincolato al suolo è completato da uno spazio mono o bifacciale, finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'art. 55 del Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Forma e colore - Le transenne potranno essere costituite da due montanti di sezione quadrata (o rotonda) chiusi alla sommità da un elemento decorativo; ai montanti saranno collegate due traverse

(inferiore e superiore) che potranno supportare indifferentemente due piattine poste diagonalmente o il telaio completato da una cornice, per contenere lo spazio pubblicitario.

Le transenne potranno essere unite tra loro al fine di costituire una barriera continua, alternando gli spazi pubblicitari a quelli con l'inserimento delle piattine poste diagonalmente.

Il colore ammesso è il grigio antracite utilizzando vernici di tipo pigmentato.

La descrizione tipologica sopra riportata è puramente indicativa, è comunque fondamentale che il modello scelto dall'Amministrazione Comunale sia uguale in tutto il territorio comunale

Materiali - I materiali utilizzabili per la realizzazione delle transenne sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per la cornice.

Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti.

La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale

Strutture - Tutte le strutture e l'ancoraggio debbono essere calcolate secondo i dispositivi delle vigenti normative.

Distanze - Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione - Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

Transenna parapetonale pubblicitaria

Dimensione massima di un lato uguale o minore di mq.0,70

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di mq 1,40

Transenne con o senza pubblicità

Per un numero di transenne consecutivo superiore a 3, dovranno essere il 50% con pubblicità e il restante 50% senza pubblicità.

7.9 Cestino Portarifiuti Pubblicitario - impianto di arredo urbano

Elemento di arredo finalizzato alla fornitura di servizio, quale la raccolta di piccoli rifiuti urbani.

Rigidamente vincolato al suolo è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari e propagandistici.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x cm.5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'art. 55 del Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Forma e colore - Il cestino destinato alla raccolta dei piccoli rifiuti cartacei sarà costituito da due fianchi a cui sono ancorate le traversine destinate a supportare sia il cestino che il telaio per lo spazio pubblicitario.

Questo dovrà essere incernierato su un fianco per consentire la rimozione del sacchetto portarifiuti ancorato ad appositi ganci posti sul telaio; inoltre dovrà essere inserita una serratura per l'apertura da parte degli addetti.

Il contenitore sarà protetto da una lamiera ancorata ai fianchi.

Il colore ammesso è il grigio antracite o il verde utilizzando vernici di tipo pigmentato.

Materiali - I materiali utilizzabili per la realizzazione del cestino sono, l'acciaio per la struttura portante il vano raccogli rifiuti e per il telaio, l'alluminio per la cornice per contenere lo spazio pubblicitario.

Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti; la bulloneria deve essere in acciaio inox.

Sono ammesse soluzioni tecniche differenti purché certificate e garantite dalla ditta installatrice che si assumerà tutte le eventuali responsabilità previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale

Strutture - Tutte le strutture e l'ancoraggio debbono essere calcolate secondo i dispositivi delle vigenti normative.

Distanze - Le distanze nel posizionamento dell'impianto devono rispettare il codice della strada e le deroghe acconsentite dal presente Piano.

Illuminazione - Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

Cestino porta rifiuti pubblicitario

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di mq.0,70

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di mq 1,40

7.10 Preinsegna o freccia

Si definisce "preinsegna o freccia" il manufatto opaco, monofacciale o bifacciale bidimensionale, utilizzabile su una o su entrambe le facce di forma rettangolare e di dimensioni contenute entro i limiti inferiori di m. 1,00x0,20 e superiori di m 1,50x0,30, supportato da una idonea struttura di sostegno recante scritte in caratteri alfa numerici e completato da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e marchi, finalizzato alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installato in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, e comunque nel raggio di km 5.

Ogni azienda potrà installare massimo n. 5 preinsegne nell'ambito del Comune di Osimo; non si possono installare preinsegne nell'ambito del centro storico e in tutte le zone A, ad esclusione delle Farmacie con un massimo di 2 impianti.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'art.55 del regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.495/92 e successive modifiche.

E' stabilita una quantità massima di nuovi impianti pari a n. 20 elementi.

Modalità di installazione - L'installazione delle preinsegne è ammessa prima delle intersezioni ad una distanza minima di ml.10,00.

Sulla stessa struttura di sostegno è ammesso l'abbinamento di un numero massimo di sei preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano uguali dimensioni e colori.

Non sono ammessi installazioni di preinsegne su sostegni utilizzati per cartelli stradali, è possibile, va supportato dai necessari permessi, installare preinsegne su muri di abitazioni o recinzioni, purché non vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e previo parere favorevole della Commissione Edilizia, sempre massimo 6 cartelli delle stesse dimensioni.

Fuori dei centri abitati il posizionamento delle preinsegne verrà effettuato secondo quanto previsto dall'art. 51 comma 13 del regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.495/92 e successive modifiche.

7.11 Porta biciclette

I porta biciclette saranno realizzati con strutture in ferro zincato ed eventualmente verniciato.

Tutti i particolari metallici dovranno essere sottoposti a trattamenti necessari per garantire una ottima resistenza agli agenti atmosferici. L'eventuale bulloneria necessaria dovrà essere in acciaio inox e il porta biciclette dovrà essere fissato opportunamente al suolo.

Saranno previsti per ciascun porta biciclette massimo otto posti.

Verranno dislocati prevalentemente nelle zone del centro e nelle vicinanze di luoghi di particolare interesse pubblico, verranno posizionati in maniera tale da non creare problemi di transito ai pedoni e alle auto, rispettando il codice della strada e le N..T.A. del presente Piano.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'art. 55 del regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.495/92 e successive modifiche.

7.12 Paletti o dissuasori di traffico

I paletti o dissuasori di traffico previsti dal presente Piano sono caratterizzati da una base di ancoraggio, un fusto ed una parte terminale eventualmente sagomata.

Sono obbligatori trattamenti antiruggine e debbono essere verniciati di colore grigio antracite, utilizzando vernici pigmentate.

E' possibile utilizzare catene per unire più paletti tra loro.

Particolare attenzione dovrà essere data alla scelta dei paletti da ubicare nel centro storico.

Le dimensioni max. di ingombro sono : diametro cm. 12 e altezza, cm 110.

Ogni impianto deve prevedere lo spazio di dimensione massima cm.10x5 per la targhetta di identificazione così come previsto dall'art. 55 del Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.495/92 e successive modifiche.

7.13 Striscioni

Si definisce "striscione" il manufatto bifacciale, opaco, bidimensionale, realizzato in stoffa o altro materiale sintetico, privo di rigidità, di base max. ml 10., e altezza max. ml. 1,20 mancante di una superficie di appoggio.

L'installazione di striscioni è ammessa:

- a) in sequenza rettilinea a distanza non inferiore a ml. 25,00 tra uno striscione e l'altro;
- b) in numero non superiore a 5 pezzi recanti lo stesso messaggio e per lo stesso periodo, anche se con istanza avanzata da soggetti diversi;
- c) ad una altezza di base non inferiore a ml. 5.10 dal suolo;
- d) per periodi non superiori a 30 giorni consecutivi, elevabili a 45 giorni esclusivamente per gli striscioni a carattere culturale. Trascorsi tali termini, l'esposizione degli striscioni nella medesima posizione è consentita a condizioni che vi sia un intervallo di almeno 20 giorni tra una esposizione e l'altra;
- e) la pubblicità effettuata mediante striscioni posti trasversalmente alle vie, è consentita, previa autorizzazione degli uffici tecnici (dietro presentazione di domanda specifica contenente stralcio aerofotogrammetrico, foto del luogo dell'installazione, relazione indicante le dimensioni dello striscione, la dicitura del messaggio riportato) e della Polizia Municipale.

L'installazione degli striscioni è vietata con ancoraggio, anche di uno solo dei punti di ancoraggio a:

- a) alberi;
- b) finestre e balconi;
- c) cesate, impalcature o punteggi dei cantieri edili;
- d) inferriate;
- e) pali della segnaletica stradale;
- f) targhe viarie;

Le istanze di autorizzazione devono essere presentate almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'esposizione.

E' ammessa la modifica dell'istanza di esposizione esclusivamente in relazione al messaggio pubblicitario.

La modifica di ubicazione del mezzo o del periodo di esposizione equivale a nuova Istanza di autorizzazione a tutti gli effetti.

La rinuncia ad una esposizione in elenco regolarmente autorizzata comporta una penale a carico dell'intestatario dell'autorizzazione pari al 30% dell'imposta versata.

Nel Centro Storico è ammesso installare max n°2 striscioni contemporaneamente. Gli striscioni installati nel centro storico possono trasmettere solo messaggi di tipo istituzionale – culturale.

7.14 Pubblicità nelle vetrine

L'esposizione all'interno delle vetrine di messaggi in forma continuativa, non strettamente inerente l'attività svolta, anche di tipo luminoso, non devono superare il 10% dell'intera superficie di ogni vetrina o porta.

L'esposizione in forma provvisoria di adesivi, iscrizioni, locandine o altro, non deve superare, nel complesso, il 10% dell'intera superficie di ogni vetrina o porta, indipendentemente dall'eventuale presenza di pubblicità continuativa.

Sono escluse le vetrofonie.

Per il collocamento di pubblicità luminosa e non nelle vetrine, l'autorizzazione deve essere richiesta con apposita domanda come previsto nei successivi articoli.

7.15 Pubblicità nelle edicole

Nelle edicole, la pubblicità di quotidiani, periodici o altro, è ammessa:

- a) sui chioschi, esclusivamente in aderenza alle pareti interne o esterne, con divieto di installazione sulle sommità o in sopraelevazione agli stessi, se sono poste nel centro storico;
- b) sui negozi, unicamente nelle vetrine o porte d'ingresso con esclusione dei prospetti degli edifici, se si tratta di negozi ubicati nel centro storico.

Sui marciapiedi, nelle immediate vicinanze delle edicole e dei negozi o comunque in posizioni diverse da quelle succitate, è tassativamente vietato esporre locandine, cavalletti, portamanifesti, sagome o altro.

7.16 Pubblicità effettuata con i veicoli

L'esposizione sui veicoli di pubblicità non luminosa è ammessa, salvo quanto previsto ai successivi commi 2 e 3, unicamente se non effettuata per conto terzi a titolo oneroso e se realizzata con sporgenze non superiori a ml 3 rispetto alla superficie del veicolo sulla quale è applicata, fermi restando i limiti previsti dall'art. 61 del D.Lgs.30 aprile 1992, n° 285 (Nuovo Codice della Strada).

Sulle autovetture ad uso privato è ammessa unicamente l'esposizione del marchio e della ragione sociale della ditta cui appartiene il veicolo.

7.16.1 *La pubblicità non luminosa per conto terzi è ammessa sui veicoli adibiti al trasporto di linea alle seguenti condizioni:*

- a) che non sia realizzata mediante messaggi variabili;
- b) che non sia esposta sulla parte anteriore del veicolo;
- c) che sulle altre parti del veicolo sia posizionata, rispetto ai dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione delle targhe, in modo tale da non ridurre la visibilità e la percettibilità degli stessi;
- d) che sia contenuta entro forme geometriche regolari;
- e) che, se realizzata mediante pannelli aggiuntivi, gli stessi non sporgano di oltre 3 cm rispetto alla superficie sulla quale sono applicati.

7.16.2 *La pubblicità non luminosa per conto terzi è ammessa sui veicoli adibiti al servizio taxi alle seguenti condizioni:*

- a) che sia realizzata con un pannello rettangolare piano bifacciale, saldamente ancorato al di sopra dell'abitacolo del veicolo e posto in posizione parallela al senso di marcia;
- b) che il pannello abbia le dimensioni esterne di 75 cmx 35 cm;
- c) che non sia realizzata mediante messaggi variabili.

7.16.3 *L'esposizione di scritte e messaggi pubblicitari rifrangenti è ammessa sui veicoli unicamente alle seguenti condizioni:*

- a) che la pellicola utilizzata abbia caratteristiche di rifrangenza non superiori a quelle di classe 1;
- b) che la superficie della parte rifrangente non occupi più di due terzi della fiancata del veicolo e comunque non sia superiore a 3 mq;
- c) che il colore bianco sia contenuto nella misura non superiore ad 1/6 della superficie;
- d) che sia esposta unicamente sui fianchi del veicolo a distanza non inferiore a 70 cm dai dispositivi di segnalazione visiva;
- e) che non sia realizzata mediante messaggi variabili.

7.16.4 In tutti i casi, le scritte, i simboli e la combinazione dei colori non devono generare confusione con i segnali stradali e, in particolare, non devono avere forme di disco o di triangolo, né disegni confondibili con i simboli segnaletici regolamentari di pericolo, obbligo, prescrizione o indicazione.

7.16.5 All'interno dei veicoli è proibita ogni scritta o insegna luminosa pubblicitaria che sia visibile, direttamente o indirettamente, dal conducente o che comunque possa determinare abbagliamento o motivo di confusione con i dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli stessi.

7.16.6 Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano ai veicoli al seguito delle competizioni sportive autorizzate ai sensi dell'art.9 del D.Lgs.30 aprile 1992, n° 285 (Nuovo Codice della Strada).

7.16.7 Carrelli con cartello pubblicitario: per quanto concerne questo tipo di pubblicità è consentita la sosta dei suddetti mezzi purché vengano rispettate le distanze previste dal vigente Codice della Strada per la pubblicità con impianti fissi.

La sosta è consentita per un periodo massimo di 20 giorni e comunque dietro richiesta all'Amministrazione di occupazione di suolo pubblico ed in ogni caso previo parere del Comando di Polizia Municipale (alla richiesta va allegata planimetria indicante il luogo della sosta, n. 2 immagini fotografiche, una relazione riportante il tipo di messaggio trasmesso e la durata dell'esposizione) .

Art. 8 – Identificazione degli impianti

Gli impianti descritti nel precedente art.7, se destinati al pubblico servizio, dovranno avere lo stemma del Comune di Osimo così come previsto dall'art. 55 del Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.495/92 e successive modifiche.

Gli impianti privati dovranno essere muniti di apposita targhetta metallica di misura non superiore cm. 10xcm.5, ove sono incisi i dati di riconoscimento : la dicitura Comune di Osimo, il nome del soggetto titolare dell'autorizzazione, anno e numero di repertorio del rilascio, data di scadenza.

Tale targhetta sarà aggiornata o sostituita alla variazione di ciascuno dei sopra elencati dati sopra elencati.

TITOLO III

GLI IMPIANTI PUBBLICITARI DI PROPRIETA' PUBBLICA E PRIVATA

Art. 9 - Definizione del quadro di riferimento

Gli impianti pubblicitari di cui all'art. 7 del presente Piano, sono in parte esistenti ed in parte da realizzare e saranno collocati secondo i criteri degli elaborati progettuali.

Gli impianti esistenti sono quelli riportati nelle tavole di rilievo e dovranno essere adeguati o delocalizzati per rispettare i principi del presente Piano.

Gli impianti pubblici di proprietà del Comune di Osimo da installare dovranno essere conformi alle previsioni del Piano, mentre le autorizzazioni per l'installazione degli impianti privati, anch'essi previsti dal Piano, verranno rilasciate solo nel rispetto di tutte le norme e le condizioni da esso stabilite.

Art. 10 - Conservazione, adeguamento ed installazione di impianti di proprietà del Comune di Osimo.

Il Comune ha l'obbligo di provvedere all manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sua proprietà, al loro adeguamento nel rispetto del presente Piano e del nuovo Codice della Strada, nei limiti previsti dalla specifica normativa.

Anche per l'installazione degli impianti pubblici si dovrà predisporre apposita documentazione tecnica che servirà :

- per l'aggiornamento del Piano;
- per indicare il giusto posizionamento dell'impianto agli addetti al montaggio;
- per verificare eventuali problematiche quali area di proprietà non pubblica, zone o edifici vincolati ecc.

Art.11 – Impianti di proprietà privata

Gli impianti di proprietà privata, di cui all'art.7 del Piano, sono in parte esistenti ed in parte da realizzare.

Gli impianti esistenti dovranno essere adeguati o delocalizzati per rispettare i principi del presente Piano e per adeguarsi alla normativa del Nuovo Codice della Strada.

Il Comune di Osimo prende atto del regime autorizzatorio previsto per gli impianti pubblicitari e dispone, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 15/12/1997 n. 446, che tutti gli impianti di proprietà privata previsti nel Piano, siano vincolati a tale regime, pertanto, l'installazione di nuovi impianti pubblicitari di qualsiasi tipologia, allo scopo di effettuare pubblicità in una delle forme previste dal D. Lgs 507/93, è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, anche nel caso in cui la pubblicità che si intende effettuare sia senza oneri.

L'autorizzazione viene concessa con provvedimento rilasciato dalla Autorità Comunale competente per la pubblicità, sia annuale che temporanea, e dovrà essere realizzata con manufatti finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari, con mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per gli utenti della strada, con pannelli luminosi e con altri impianti di pubblicità o propaganda.

Per quanto concerne l'installazione di impianti per le affissioni e la pubblicità in genere ,sono acconsentite dal Piano anche su proprietà private, previo consenso da parte dei rispettivi proprietari.

Anche gli impianti pubblicitari installati su suolo privato andranno considerati nella quantità max prevista dal Piano .

Art. 12 Presentazione e accettazione della domanda

Chiunque intenda installare o posare sul territorio comunale impianti pubblicitari, ovvero richieda la variazione di quelli già installati, è soggetto alla preventiva autorizzazione del Comune.

La richiesta di autorizzazione all'installazione degli impianti, firmata da un tecnico abilitato, deve contenere:

- L'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale e del codice fiscale del richiedente;
- L'ubicazione esatta del luogo ove si intende installare l'impianto (stralcio aerofotogrammetrico) e planimetria in scala adeguata con indicate le distanze dalla strada e da eventuali altri riferimenti;
- La descrizione dell'impianto, corredata dalla documentazione tecnica, in triplice copia, con indicazione dei materiali utilizzati del colore (dovrà essere allegata la cartella colore), del disegno illustrativo nonché di idonea documentazione fotografica dalla quale si evinca il contesto in cui sarà inserito il mezzo pubblicitario;

- Elaborato grafico o relazione sui sistemi di supporto e ancoraggio ed eventuale verifica di stabilità se è necessaria;
- La dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Piano;
- Lo stralcio del presente Piano;
- Dichiarazione di inizio lavori ed indicazione dei tempi di esecuzione.

Se l'impianto deve essere installato su strade, la cui proprietà sia di un ente diverso dal Comune, dovrà essere attestata, mediante nulla osta, la disponibilità dell'ente proprietario (la richiesta all'ente proprietario dovrà essere avanzata dall'Amministrazione Comunale che ne costituirà atto endoprocedimentale).

Il richiedente è comunque tenuto a produrre tutti i documenti ed a fornire tutti i dati ritenuti necessari al fine dell'esame della domanda nonché, a versare ogni competenza economica per l'istruttoria pratica, qualora previsto.

Art. 13 – L' Ufficio Competente

L' Ufficio Comunale competente, provvederà, mediante i tecnici all'uopo preposti, all'istruttoria delle richieste, dando contestuale informazione dell'iter procedimentale all'interessato, il quale, con reciproco spirito di collaborazione, provvederà a completare e/o integrare la pratica, qualora questa, risulti carente o insufficiente sotto il profilo tecnico-documentale o amministrativo.

Art. 14 - Istruttoria ed integrazione della domanda

Nel caso in cui la domanda non sia corredata dalla documentazione prevista, ovvero nel caso in cui l'ufficio ritenga di dover acquisire ulteriore documentazione, ne dovrà essere fatta richiesta dal responsabile del procedimento, entro quindici giorni dalla presentazione della domanda.

Qualora l'ulteriore documentazione richiesta non venga prodotta entro trenta giorni, la domanda verrà rigettata.

Art. 15 - Rilascio dell'autorizzazione

Il Comune di Osimo, a seguito e a completamento dell'istruttoria, potrà rilasciare il titolo abilitativo, per l'installazione e l'esercizio dell'impianto pubblicitario, mediante un "Provvedimento Autorizzativo Unico" (P.A.U.), sia esso di natura semplice o complessa, intendendo per quest'ultimo, un atto contenente ulteriori atti endoprocedimentali quali ad es.: parere della polizia municipale, attestato di assolvimento agli obblighi del canone pubblicitario, parere vincolante della Soprintendenza per le installazioni da realizzare su immobili vincolati ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 42/2004 o su aree prospicienti ad essi; autorizzazione dell'ente proprietario delle strade, qualora diverso dal Comune; ecc..

Art.16 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione

L'installazione del mezzo pubblicitario deve avvenire, a pena di decadenza, entro il termine di sessanta (60) giorni dalla data di notifica dell'autorizzazione.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- Verificare periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
- Effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- Adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- Provvedere alla rimozione di quanto installato in caso di rinuncia, scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione, ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune;
- Dichiarare i propri impianti entro il 31 dicembre di ogni anno, ai fini della corresponsione dei canoni;
- Stipulare apposita polizza assicurativa R.C.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso in cui l'installazione sia avvenuta per silenzio - assenso.

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:

- a) amministrazione rilasciante
- b) soggetto titolare
- c) numero dell'autorizzazione

La targhetta deve essere sostituita od aggiornata ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

Art. 17 - Durata dell'autorizzazione

Salvo diversa indicazione l'autorizzazione all'installazione di cartelli o di mezzi pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di **3** anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, come previsto dall'art. 53 comma 6 del regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 495/92 e successive modifiche.

Art.18 - Rinnovo

La domanda di rinnovo (dopo tre anni) deve essere presentata, con le medesime modalità della prima istanza (se vengono apportate modifiche all'impianto, altrimenti è sufficiente una semplice dichiarazione con allegata una foto dell'impianto in oggetto), 60 giorni prima della scadenza.

Il rinnovo ha luogo mediante vidimazione sull'atto originale previo assolvimento di qualsiasi obbligo fiscale e tributario.

La mancata presentazione dell'istanza di rinnovo, entro il termine di scadenza dell'autorizzazione, produce l'effetto della rinuncia al rinnovo e, quindi, l'automatica decadenza.

Art.19 - Cessazione dell'autorizzazione

L'autorizzazione può essere annullata prima dei 3 anni per:

- motivi di interesse pubblico legati alla realizzazione di interventi pubblici sul territorio incompatibili con la permanenza dell'impianto;
- inadempimento degli obblighi da parte del titolare dell'autorizzazione;
- mancata corresponsione del canone annuale;
- rinuncia espressa, con documentazione della rimozione dell'impianto e riconsegna del titolo in originale;
- mancata esposizione del messaggio pubblicitario per 12 mesi.

Art. 20 - Impianti pubblicitari di servizio, di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano.

Il presente Piano prevede l'installazione di impianti pubblicitari di servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano elencati nell'art. 7 della NTA, in parte già esistenti ed in parte da installare come previsti negli elaborati progettuali del presente piano.

Per installare gli impianti di arredo urbano, occorre seguire il procedimento stabilito dall'art art.12 delle presenti N.T.A..

Il periodo di installazione di un impianto pubblicitario nelle tipologie previste come arredo urbano nel presente Piano coinciderà con la durata del Piano, salvo motivi dipendenti dall'entrata in vigore di nuovi regolamenti e/o leggi o salvo motivi di pubblica utilità.

Il canone di locazione verrà ridotto del 100% il primo anno e del 30% nei successivi anni, previa verifica della avvenuta manutenzione.

Laddove il soggetto richieda l'installazione di un impianto pubblicitario di tipologia tradizionale ed offra come corrispettivo l'installazione e la manutenzione di oggetti di arredo urbano, non è dovuto il canone di installazione ed il canone annuo verrà ridotto del 30% per gli anni successivi la cui durata sarà opportunamente concordata con l'Amministrazione Comunale.

Art. 21 - Installazione degli impianti, pubblicitari e non, di arredo urbano previsti dal piano, di iniziativa pubblica.

L'affidamento della installazione e della manutenzione degli impianti pubblicitari di arredo urbano previsti dal Piano, potrà avvenire mediante gara ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei contratti di cui al D. Lgs. 163/2006 e relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 507.

Nella suddetta ipotesi, l'installazione e la manutenzione dei mezzi pubblicitari, potranno risultare anche la possibile controprestazione contrattuale sostitutiva (o parzialmente sostitutiva) del corrispettivo economico previsto per l'installazione del nuovo impianto.

Degli impianti pubblicitari di arredo previsti dal presente Piano, il 15% potranno essere installati direttamente dal Comune o da soggetti privati, previa autorizzazioni comunali, mentre il restante 85% sarà oggetto di gara.

Il rapporto con il soggetto aggiudicatario, sarà disciplinato da apposite convenzioni, nelle quali dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata delle autorizzazioni ed il relativo canone annuo dovuto al Comune di Osimo, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità ed i tempi di installazione, la manutenzione, le responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca delle autorizzazioni e simili.

Espletate le procedure di gara, secondo la vigente normativa nazionale in materia di contratti pubblici di lavori e forniture, l'aggiudicatario dovrà garantire l'adempimento degli obblighi contrattuali, con congrua cauzione.

Il rapporto tra il Comune di Osimo e la ditta aggiudicatrice avrà termine e durata certa da definire all'atto di indizione della gara di aggiudicazione e comunque per un tempo non superiore alla validità del Piano.

L'installazione degli impianti di arredo sostituisce il canone di installazione, mentre rimangono fermi tutti i canoni di lavorazione e le imposte dovute per gli impianti pubblicitari.

Art. 22 - Installazione degli impianti, pubblicitari e non, di arredo urbano previsti dal Piano, di iniziativa privata.

I soggetti privati per installare gli impianti di arredo urbano previsti nel Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, dovranno seguire il procedimento stabilito per gli impianti tradizionali.

Per tali ipotesi, laddove il soggetto richieda l'installazione di un impianto pubblicitario nelle tipologie previste come arredo urbano nel presente Piano, la durata di tale impianto risulterà stabilita con apposito atto dalla giunta Comunale, mentre il canone di locazione verrà ridotto del 100% il primo anno e del 30% nei successivi anni previa verifica, anche con autocertificazione, dell'adeguata manutenzione.

Art. 23 - Individuazione tipologica e quantitativa degli impianti esistenti compresi nel Piano

Il presente Piano, come precedentemente indicato, gestisce e disciplina gli impianti pubblicitari quali : cartelloni, totem, pensiline, orologi, cestini, transenne, rotor, preinsegne o frecce, quadri informativi e tutti gli impianti per affissioni quali: quadri murali, stendardi, poster.

Le quantità attualmente installate nell'area urbana del Comune di Osimo sono le seguenti* :

Ambito Urbano e Nuclei Frazionali

c) transenne	n°	154
d) pensiline	n°	24
e) orologi	n°	5
f) frecce o preinsegne	n°	638
g) affissioni	n°	365 (mq 1343,43)
h) cartelloni	n°	87 (mq 653,03)

*Quale stato di fatto, si assume come dato quantitativo, quello risultante dalla completa attuazione del Piano 2001.

Art. 24 - rimozione di impianti esistenti

Per il cattivo stato di conservazione, per l'errato collocamento, non rispondente al Codice della Strada (es. art. 23), per posizionamento di impianti in aree vincolate ai sensi del D. Lgs 42/2004 o per impianti posti in prossimità di immobili vincolati ai sensi del medesimo D. Lgs., sono state previste delle rimozioni meglio indicate negli elaborati progettuali allegati.

A seguito dell'approvazione del presente Piano, e previo parere della Polizia Municipale, dovranno essere rimossi e regolarmente ricollocati tutti gli impianti censiti e non ritenuti pericolosi per i pedoni e per le auto nel rispetto della normativa vigente.

Pensiline : tutte le pensiline esistenti ricadenti all'interno del perimetro urbano (indicate nel censimento allegato) andranno sostituite nell'arco di un **biennio** con delle nuove pensiline di miglior aspetto architettonico (scelto dai competenti uffici tecnici del Comune di Osimo e con l'eventuale consulenza dei progettisti del Piano).

Il posizionamento corretto delle nuove pensiline dovrà essere concordato con i responsabili dell'ufficio tecnico e sarà evidenziato negli elaborati progettuali necessari all'ottenimento delle autorizzazioni.

Pensiline da rimuovere : tutte quelle che rendono difficoltose la percorribilità ai pedoni specialmente con ridotta capacità motorie e quelle non decorose, dovranno essere rimosse entro sei mesi (6) mesi dall'approvazione del presente Piano.

Le suddette pensiline, potranno essere sostituite con delle nuove pensiline senza pannelli laterali, che non impediscono il transito dei pedoni.

Transenne : Si consiglia di sostituirle di tutte le transenne esistenti ricadenti all'interno del perimetro urbano, entro un **biennio**.

Vanno sostituite entro 120 giorni dall'aggiudicazione della gara d'appalto, le transenne che si trovano in pessimo stato di conservazione, in quanto pericolose per i pedoni e per il rispetto del decoro ambientale.

Preinsegne o frecce : molte delle preinsegne o frecce ancora esistenti e ricadenti all'interno del perimetro urbano del Comune di Osimo, andranno rimosse (ed eventualmente riposizionate) in quanto non rispondenti al Vigente Codice della Strada ed alle NTA del presente Piano.

I casi più frequenti di posizionamenti irregolari che sono stati rilevati (vedere immagini fotografiche) consistono in installazioni su pali con cartelli stradali, collocazione di numero elevato di preinsegne sullo stesso palo, pessimo stato di conservazione.

Questi scorretti posizionamenti, vanno a discapito della sicurezza degli automobilisti e del decoro ambientale.

Entro sei (6) mesi dall'approvazione del presente Piano o dall'aggiudicazione della eventuale gara d'appalto i responsabili dei competenti uffici comunali dovranno provvedere a verificare la regolarità del posizionamento delle preinsegne censite come previste dal Codice della Strada e dalle deroghe inserite nel presente Piano.

Cartelli: entro sei (6) mesi dall'aggiudicazione della gara d'appalto i responsabili dei competenti uffici comunali dovranno provvedere a verificare la regolarità del posizionamento dei cartelli pubblicitari esistenti censiti come previsto dal Codice della Strada e dalle deroghe inserite dal Piano.

Impianti per affissioni: si consiglia la sostituzione di tutta l'impiantistica ricadente nel Centro Storico in quanto generalmente non decorosa e di quella esterna indicata nelle schede allegate.

Art. 25 Quantità di nuovi impianti previsti dal P.G.I.P. (modificato con D.C.C. 18/2012)

Il Piano prevede la collocazione dei seguenti ulteriori impianti:

a) transenne	non limitata
b) pensiline	non limitata
c) orologi	non limitata
d) affissioni	mq. 656,57 (quantità max consentita dal Piano mq. 2.500)
e) cartelloni	mq. 1.847 (quantità max consentita dal Piano mq. 2.500)
f) totem	n. 8 (numero max. acconsentito dal Piano n. 8)
g) rotor	n. 10 (numero max. acconsentito dal Piano n. 10)

E' stata riservata particolare attenzione alla zona del centro storico (come perimetrata negli elaborati vigenti del P.R.G.) le cui previsioni progettuali sono state indicate in uno specifico elaborato progettuale.

Oltre la quantità di impianti specificatamente indicata dal progetto di Piano, è possibile un ulteriore aumento di ciascuna tipologia della quantità max specificata nella tabella n. 4 allegata alle presenti N.T.A..

Questi ulteriori impianti oltre quelli previsti negli elaborati progettuali del Piano potranno essere installati su suolo pubblico o privato previa autorizzazione del proprietario.

Le eventuali proposte dovranno essere corredate da tutta la documentazione tecnica necessaria, il posizionamento non dovrà andare in contrasto con il Codice della Strada e con le N.T.A. del Piano.

Art. 26 – Ripartizione delle quantità

La ripartizione delle quantità di nuovi impianti, oltre a confermare le previsioni del Piano 2001, tiene conto delle nuove necessità nel frattempo intervenute, soprattutto in ambiti territoriali di nuova espansione, non solo a carattere residenziale ma, soprattutto, a destinazione produttiva e commerciale di nuova generazione o, ancora, in altri immobili o spazi pubblici quali : parcheggi, parchi pubblici, scuole, impianti sportivi.

Art. 27 - Modalità di applicazione dell'imposta

Le presenti Norme si applicano in congruità con il Regolamento Comunale per la Pubblicità e le pubbliche Affissioni vigente (approvato con delibera C.C. del 22/07/94 n° 134)

TITOLO IV NORME PER L'ISTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Art.28 – Modalità di installazione – Generalità

Le caratteristiche tecniche e di posizionamento degli impianti pubblicitari così come degli impianti per affissioni attribuibili a soggetti privati, sono definite dagli artt. 47; 48; 49; 50; 51 e 52 del Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 495/92 e successive modifiche.

A norma del Titolo 14 “*Decoro e Arredo Urbano*” del R.E.C., le indicazioni pubblicitarie-turistiche e stradali, devono essere previste e realizzate in modo da rispondere a requisiti di buon ordine e decoro.

Sono vietate tutte quelle opere o iscrizioni che possono nuocere al decoro dell'ambiente, alterare elementi architettonici o limitare la visuale di sfondi architettonici e paesistici, la sicurezza del traffico, dei pedoni e delle auto, il diritto di veduta dei vicini».

Secondo quanto stabilito dell'art. 49, commi 2 e 3 del DPR 495/92, le strutture di sostegno, e di fondazione degli impianti devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate sia globalmente che nei singoli elementi e in particolare, gli impianti a grandi dimensioni, saranno dimensionati e ancorati secondo le caratteristiche geomorfologiche dei terreni di imposta.

Sono vietati l'abbinamento o l'interferenza di qualsiasi forma di pubblicità con segnali stradali (art. 23 Codice della Strada); il posizionamento degli impianti esistenti e di quelli di progetto è indicato negli elaborati grafici allegati alle presenti N.T.A..

Gli impianti possono essere posti in posizione autonoma e non devono interferire con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo, di prescrizione e di indicazione, ne precludere o limitare la visibilità per i conducenti dei veicoli , soprattutto alle intersezioni stradali.

Particolare cautela è adottata nell'uso dei colori, specialmente il rosso e del loro abbinamento, soprattutto in prossimità delle intersezioni, occorre altresì evitare che il colore rosso utilizzato nei cartelli ed altri mezzi pubblicitari, *costituisca sfondo* di segnali stradali limitandone la percettibilità»

Art. 29 – Criteri di posizionamento

I criteri di posizionamento si applicano, distinguendo le due situazioni:

- ***Dentro i Centri Abitati****
- ***Fuori dei Centri Abitati****

*disciplinati dall'art. 51 del Regolamento di esecuzione del DPR 495/92 e successive modifiche e art. 41 del D.P.R. 610/92

Art. 30 - Modalità di installazione rispetto al tipo di strade

Su strade di tipo **D)**: l'esposizione di impianti sporgenti su suolo pubblico, può essere concessa a partire da ml. 2,20 dal suolo;

per le strade di tipo **E)** ed **F)**: nei casi previsti, potranno essere installati ad una altezza \geq di ml. 4,00;

le sovrastrutture in aderenza ad edifici, comprese entro l'altezza di m. 2,80 non possono sporgere più di 12 cm.

Art. 31- Modalità di installazione su suolo pubblico

Non sono ammesse occupazioni di suolo pubblico per impianti pubblicitari sulle isole di traffico ubicate nell'area delle intersezioni o situate nei vari bracci delle intersezioni, in quanto in tali zone sono installabili soltanto impianti di segnaletica stradale e di illuminazione pubblica (art.23 comma 1 del codice della strada di cui al D.Lgs.285/92).

Art. 32- Distanze dalle preesistenze

Posizionamento - linee guida generali. Le distanze indicate ai commi 2 e 4 e comma 3 , lettere c-d-f-h dell'art. 51 del Regolamento di esecuzione D.P.R. 95/92 e successive modifiche (DPR 610/96, art. 41), ad eccezione di quelle relative alle intersezioni, non sono rispettate per i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari a condizione che gli

stessi siano collocati parallelamente al senso di marcia dei veicoli, in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque, fuori dai centri abitati ad una distanza dal limite della carreggiata non inferiore a ml 3, 00 e, dentro i centri abitati, alla distanza fissata dal Regolamento Comunale purché siano rispettate le disposizioni dell'art. 23 comma 1 del Codice della Strada di cui al .Lgs.285/92, così come definito dall'art.51, comma 6 del Regolamento di esecuzione (D.P.R. 495/92) e successive modifiche.

Art. 33- Posizionamento fuori dei centri abitati

Il posizionamento di cartelli, e di altri mezzi pubblicitari, lungo o in prossimità delle strade dove ne è consentita l'installazione su idonei supporti , è autorizzato ed effettuato secondo quanto previsto all'art. 51 comma 2 del regolamento di esecuzione DPR 495/92 e successive modifiche.

Come stabilito dall'art.51, comma 2, del Regolamento di esecuzione (DPR 495/92) e successive modifiche, il posizionamento di cartelli e di altri mezzi pubblicitari fuori dai centri abitati è vietato nei seguenti punti:

- a. sulle corsie esterne delle carreggiate, sulle cunette e sulle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate contigue.
- b. in corrispondenza delle intersezioni.
- c. Lungo le curve come definite all'art. 3, comma 1, p.20, del Codice della Strada D. Lgs. 285/92 e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza.
- d. Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45°.
- e. Sui ponti e sottoponti non ferroviari.
- f. Sui cavalcavia stradali e loro rampe.
- g. Sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento.
- h. Distanze dal livello stradale.

Fuori dei centri abitati, a norma dell'art. 39, comma 5 del Regolamento di esecuzione (D.P.R.495/92) e successive modifiche, il bordo inferiore dei cartelli, e degli altri mezzi pubblicitari posti in opera, deve essere, in ogni suo punto, ad una quota non inferiore a ml 1,50 rispetto a quella della banchina stradale corrispondente.

Art. 34 - Posizionamento entro i centri abitati

L'art.51, comma 4, del regolamento di esecuzione (D.P.R. 495/92) e successive modifiche, elenca limiti di distanza e divieti di installazione degli impianti pubblicitari.

Sono previste *deroghe*, limitatamente alle strade di tipo **E** ed **F**, alle distanze minime relative ai posizionamenti di tali impianti, che i vari Regolamenti comunali hanno la facoltà di applicare «per ragioni di interesse generale ed ordine tecnico», come previsto dall'art. 23 comma 6 del Nuovo Codice della strada di cui al D. Lgs. 285/92.

Il provvedimento di autorizzazione in deroga è assunto previo parere vincolante favorevole del Responsabile dell'Ufficio di Polizia Urbana.

Art. 35 - Deroghe alle distanze minime

Sono applicabili solo nei casi in cui non creino pericoli ai pedoni ed alle auto e previo parere del responsabile dell'Ufficio di Polizia Urbana:

- All'interno del centro abitato
- Su strade extraurbane con limite di velocità 50 km/h, con l'esclusione dei casi previsti con divieto di cui al precedente art. 23, comma 6, del D. Lgs. 285/92 e art. 51, comma 3, D.Lgs.495/92.

Sono applicabili per impianti fissi o su strutture temporanee, secondo la seguente tabella:

Legenda:

- a) Impianti installati al suolo;
- b) Impianti in appoggio o in aderenza a edifici e manufatti

Misure espresse in metri lineari; tolleranza ammessa entro il 5%.- Il numero indicato fra parentesi (...) esprime

la misura derogata.

Distanza minima tra cartelli pubblicitari l'uno dall'altro, ml. 25.

1) DEROGHE per distanze misurate longitudinalmente rispetto alla carreggiata

1.1 Distanza minima da intersezione.

semaforizzata		non semaforizzata	
Prima dell'intersezione	Dopo l'intersezione	Prima dell'intersezione	Dopo l'intersezione
a) 15 (30 o 50)	a) 10 (25)	a) 15 (30)	a) 10 (25)
b) 5	b) 5	b) 3	b) 3

1.2 Distanza minima da segnali di pericolo*

Prima del segnale	Dopo il segnale
a) 12 (30)	a) 10 (25)
b) 1,5	b) 1,5

*deroga applicabile su strade urbane di tipo E ed F, (su quelle ad alto scorrimento rimangono i limiti di ml. 50 prima del segnale e ml. 25 dopo il segnale)

1.3 Distanza minima da attraversamenti pedonali, purché non collocati su intersezioni o semaforizzazioni

Prima del passaggio pedonale	Dopo il passaggio pedonale
a) 12 (25)	a) 12
b) 12	b) 12

1.4 Distanza minima da imbocchi di gallerie e sottopassi

A senso unico di marcia	A doppio senso di marcia
a) - b) Zero (100)	Zero

1.5 Distanza minima da aree cimiteriale e aree pertinenziali*

Dai cimiteri urbani	Dai cimiteri frazionali
a) - b) 80	a) - b) 50

*Nessuna limitazione per affissioni funebri o messaggi istituzionali

2) DEROGHE per distanze misurate trasversalmente rispetto alla carreggiata

2.1 - Collocazione di impianti paralleli al senso di marcia:

- a) In aderenza dei fabbricati: nessuna limitazione
- b) Non aderenti ai fabbricati: il lato aggettante verso la carreggiata, deve distare almeno ml. 2,5 dal bordo della stessa e garantire comunque un passaggio fra il cartelli ed il muro di almeno ml. 1,00 (v. schema 2, allegato A)

2.2 - Casi specifici.

All'interno dei centri abitati, in situazioni dove non vengono riscontrati problemi di sicurezza per i pedoni e per le auto, dietro parere vincolante del comando di Polizia Urbana, è possibile posizionare i cartelli distanziandoli di ml. 0,30 dal bordo del marciapiede e mantenendo uno spazio libero retrostante di

almeno ml. 1,00.

Al fine di non introdurre barriera architettonica e di non restringere gli spazi minimi di cui sopra, è proibita la contemporanea presenza di accessori quali cestini gettacarte e simili (v. schema 6, allegato D).

2.3 - In allineamento ad alberature e manufatti (es. pali di impianti), si può mantenere la stessa distanza di allineamento dal bordo della carreggiata, comunque non inferiore a cm 50 (v. schema 3, allegato B).

2.4 - Collocazione perpendicolare al senso di marcia

A1 - In aderenza dei fabbricati : **nessuna limitazione** (v. schema 4, allegato C).

B1 - Non aderenti a fabbricati . il lato aggettante verso la carreggiata, deve distare almeno m.2,5 dal bordo della stessa (v. schema 5 allegato C).

Le collocazioni A1 e B1, sono indipendenti dalla presenza o meno del marciapiede.

Art. 36 - Posizionamenti particolari

36.1 – Posizionamento su mura storiche. In considerazione dei contenuti della del D. Lgs 42/2004 è vietata l'installazione di impianti per la pubblicità su mura storiche o monumentali, anche se di successivi o recenti rifacimenti . Non sono altresì ammessi impianti nelle immediate vicinanze di luoghi urbani di pregio monumentale, ambientale e/o pregevole finitura e gli impianti vicini a elementi commemorativi tipo: statue, lapidi, cippi e simili.

36.2 – Posizionamento messaggi istituzionali, culturali. Gli impianti per l'esposizione di messaggi di natura istituzionale e quelli di natura culturale, artistica o sociale data la significativa importanza , vanno collocati in ambiti in cui la loro forza informativa sia più efficace possibile.

Sono preferiti luoghi di grande concentrazione pubblica o nelle vicinanze di edifici adibiti a servizi di pubblico interesse: stazioni, piazze, mercati, impianti culturali o dello sport, capolinea bus/autocorriere, scuole, sedi comunali, sedi di servizi comunali decentrati, uffici postali.

36.3 – Posizionamento di cartellonistica non permanente. Il posizionamento di cartellonistica a carattere non permanente con supporti a strutture mobili, sul suolo, su alberature, pali stradali etc... deve essere evitata per quanto possibile.

Sono tuttavia installabili soltanto i messaggi relativi ad eventi. I supporti saranno di materiali e finitura decorosi, i sistemi di installazione e le operazioni di rimozione non rechneranno danni alle alberature o altro genere di supporto.

Queste installazioni a carattere temporaneo devono permettere un passaggio libero nel loro intorno, di almeno ml. 1,50.

36.4 – Posizionamento di cartellonistica nei cantieri. E' possibile installare sulle impalcature dei cantieri (anche ubicati all'interno del Centro Storico) sia per edifici in costruzione che in ristrutturazione o restauro o manutenzione, cartelli pubblicitari o affissionali, purché il cantiere non sia ubicato in maniera tale da poter creare pericolo ai pedoni o alle auto.

E' consentita l'installazione di affissioni ad uso esclusivo del servizio Comunale (fatte salve le eventuali esigenze dell'attività di cantiere) nelle recinzioni dei cantieri posti su suolo pubblico.

L'installazione non verrà computata nella quantità max acconsentita dal Piano in quanto si considera temporanea (durata max dell'esposizione coincidente con la durata della concessione).

L'uso esclusivo dei suddetti spazi non comporta alcun compenso o indennità a favore dei proprietari.

E' quindi necessario il preventivo parere del responsabile dell'ufficio di polizia urbana con le seguenti condizioni:

- La pubblicità sui cantieri avrà la stessa durata della concessione o dell'autorizzazione edilizia e quindi andrà rimossa al momento della loro scadenza;
- Non vengono posti limiti di superficie dei cartelli pubblicitari che comunque non potranno fuoriuscire dall'impalcatura;

Inoltre, per l'installazione di cartelli sui cantieri la richiesta di apposita autorizzazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia della concessione o dell'autorizzazione
- planimetria che individua l'ubicazione del cantiere
- schema grafico, in opportuna scala, indicante il tipo e le dimensioni dei cartelli
- foto del cantiere.

Art. 37 – Localizzazione nei pressi di edifici e spazi pubblici di uso pubblico. Quartieri di recente espansione. (modificato con D.C.C. 18/2012)

L'individuazione di edifici e spazi pubblici o di uso pubblico acconsente di definire luoghi idonei nei pressi dei quali collocare impianti pubblicitari con messaggio prevalentemente istituzionale.

L'Amministrazione Comunale potrà, a suo insindacabile giudizio, per motivi di pubblica utilità, installare nei pressi degli edifici o spazi pubblici, impianti pubblicitari nel rispetto del Nuovo Codice della Strada e delle deroghe inserite nel presente Piano, anche se non individuato nel Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, purché il messaggio da inserire sia di tipo istituzionale e purché rientri nelle quantità max. acconsentite dal Piano, quali ad esempio: messaggi funebri nei pressi di chiese e cimieri, messaggi culturali, politici o sportivi nelle vicinanze di scuole, impianti sportivi ecc. ...

L'Amministrazione Comunale si impegnerà in ogni caso ad aggiornare il Piano entro 60 giorni dall'avvenuta collocazione degli impianti.

I quartieri di ultima espansione (generalmente successivi agli anni '80), alcuni dei quali indicati nelle tavole di progetto, risultano privi o quasi di impianti pubblicitari sia affissionali che di servizio nell'ambito dell'arredo urbano.

In questi quartieri, anche dove non indicato specificatamente dal Piano, potranno essere collocati cartelli per pubbliche affissioni prevalentemente di carattere istituzionale, previo parere degli uffici preposti e della Polizia Municipale.

Per le nuove lottizzazioni è obbligatorio prevedere l'ubicazione di cartelloni per messaggi di tipo istituzionale e commerciale.

Art.38 - Installazione di nuovi impianti pubblicitari.

Il posizionamento degli impianti da installare previsti nel presente Piano è indicativo, trattandosi di elaborati progettuali di uno strumento urbanistico di tipo generale, va generalmente rispettata la zona prevista nelle tavole di piano; la Giunta Comunale, con propri provvedimenti ed in relazione a effettive esigenze strategiche e funzionali, determina le specifiche localizzazioni.

L'installazione verrà effettuata secondo la logica della sicurezza per i pedoni e le auto ed il rispetto dei beni storico ambientali.

Negli elaborati progettuali necessari per il rilascio della autorizzazione dovrà poi essere indicato il punto preciso dell'installazione riportante riferimenti numerici da punti fissi e allegando le immagini fotografiche del luogo.

È vincolante la superficie massima espositiva prevista dal singolo impianto, sarà possibile installare una superficie inferiore e recuperare quella residua solamente a seguito di parere favorevole del responsabile dell'Ufficio Tecnico ed approvazione della necessaria richiesta.

In generale, le quantità di impianti affissionali da inserire dovrà specificatamente rispondere alle percentuali previste dal Regolamento Comunale di Osimo:

- messaggi istituzionali 15%
- messaggi commerciali 75%
- affissioni private 10%

Art.39 – Installazioni sempre acconsentite. (modificato con D.C.C. 18/2012)

Anche se non specificatamente indicate nel presente Piano, sono sempre ammesse le seguenti installazioni (purché autorizzate, conformi al Nuovo Codice della Strada, non eccedenti le quantità massime previste dal Piano e non deturpanti per il paesaggio o eventuali immobili vincolati):

- **Cestini** in prossimità delle fermate autobus (se non ostacolano il passaggio dei pedoni), parchi pubblici, impianti sportivi, edifici scolastici e pubblici in generale, parcheggi;
- **Orologi** in prossimità di parcheggi, centri commerciali, impianti sportivi;

- **Affissioni** nel rispetto delle quantità massime previste dal Piano e previo parere degli uffici preposti
- **Messaggi funebri** in prossimità di chiese e cimiteri
- **messaggi istituzionali** in quartieri sprovvisti
- **installazione di quadri murali** in muri di sostegno
- **Pensiline:** sono sempre ammesse le installazioni in prossimità delle fermate degli autobus purché non arrechino disagi al passaggio di persone con ridotte capacità motorie. La tipologia delle pensiline dovrà uniformarsi nell'intero territorio comunale.
- **Transenne:** dovranno essere di colore grigio antracite con vernici di tipo pigmentato. Potranno essere installate in tutti i luoghi in cui si riterrà opportuno (previo parere dei competenti Uffici Comunali) per la sicurezza dei pedoni. Oltre le sei transenne consecutive la pubblicità dovrà avere intervalli di "vuoti" ogni tre transenne
- **Striscioni:** potranno essere installati lungo le vie senza particolari limitazioni numeriche purché posizionati come previsto all'art.7.12 delle N.T.A. del presente Piano e non superare il numero max di 2 all'interno del centro storico.
- **Preinsegne o Freccie:** potranno essere installate su tutto il territorio nel rispetto del Nuovo Codice della Strada e previa autorizzazione, tranne che all'interno del centro storico. Ogni azienda potrà installare massimo n° 5 preinsegne. Nel centro storico si potranno posizionare preinsegne solamente per attività di interesse pubblico quali farmacie (massimo due per ogni farmacia) o indicazioni turistiche.
- **Rotor messaggio variabile:** possono essere installati come indicativamente previsto dal Piano in prossimità di parcheggi, impianti sportivi, stazioni autobus, centri commerciali, luoghi di particolare interesse pubblico purché installati nel rispetto del Nuovo Codice della Strada e posizionati in modo tale da non arrecare problemi ad auto e pedoni. Dovranno essere preventivamente autorizzati e non superare il numero massimo di sei previsto dal Piano. È obbligatorio inserire una percentuale minima del 20% di messaggi di tipo istituzionale.
- **Cartelli pubblicitari:** nel rispetto del Nuovo Codice della Strada e della superficie massima di mq. 2.500 acconsentita dal Piano, possono essere installati lungo le strade indicate nella specifica Tavola di Progetto o su proposte purché ritenute idonee dai competenti uffici tecnici e previo parere favorevole del Comando di polizia Municipale.

Art. 40 – Installazioni vietate.

Se non diversamente disciplinato, le installazioni sono vietate:

- All'interno del perimetro del Centro Storico qualsiasi tipo di impianto pubblicitario o di arredo urbano non indicato nelle tavole del presente Piano;
- Posizionamenti non conformi con il Nuovo Codice della Strada e con le deroghe inserite nel presente Piano;
- A ridosso di immobili tutelati dalla ex L.N.1089/39;
- A ridosso delle mura storiche;
- Direttamente a ridosso di qualsiasi muro senza utilizzare apposito quadro murale;
- In prossimità di punti panoramici;
- In luoghi che ostacolano la percorribilità a persone con ridotte capacità motorie

Art.41- Normativa per il Centro Storico

Particolare attenzione per quanto concerne l'impiantistica pubblicitaria va rivolta al Centro Storico (vedere perimetrazione nelle tavole allegate), riservando particolare cura al posizionamento, alla tipologia, ai materiali da utilizzare ed al colore dell'impianto.

Interventi ammessi:

- rimozione di tutti gli impianti per affissioni in quanto si trovano generalmente in pessimo stato di conservazione e ricollocazione rispettando le quantità previste nel presente Piano;
- scelta di una tipologia di impianti idonea ad un centro storico (la tipologia andrà scelta da una apposita commissione o dai progettisti del Piano), obbligo di tinteggiare gli impianti di colore grigio (antracite) utilizzando vernici pigmentate, senza lasciarli in ferro zincato a vista;
- divieto di affissione sulle mura storiche ed in qualsiasi edificio tutelato (utilizzare standardi e non quadri murali);

- divieto di collocare preinsegne o frecce all'intero del perimetro del centro storico, intervento ammesso solo per le farmacie con un massimo di 2 impianti per farmacia e per le indicazioni di carattere turistico;
- possibilità di collocare cestini portarifiuti senza pubblicità e scegliendo un'unica tipologia all'interno del perimetro del centro storico (la tipologia andrà scelta da una apposita commissione o dai progettisti del Piano);
- possibilità di installare, se l'Amministrazione Comunale lo reputerà necessario, un rotor a messaggio variabile, con prevalente messaggio istituzionale. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle dimensioni, alla tipologia ed all'ubicazione, scelte che dovranno essere prese da apposita commissione o dai progettisti del Piano;
- se per motivi di sicurezza per i pedoni e le auto si riterrà opportuno installare delle transenne, potrà essere fatto alle seguenti condizioni: obbligo di tinteggiarle di colore grigio antracite utilizzando vernici pigmentate, collocazione di messaggio pubblicitario, oltre le tre transenne, che non superi il 50% dell'intera superficie.

Art. 42 Vincoli

In ossequio al disposto combinato dal Nuovo Codice della Strada art. 23, comma 3, D.Lgs.285/92, dal D. Lgs 42/2004, nell'ambito, in prossimità o comunque in vista di luoghi sottoposti a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche o di edifici o di luoghi di interesse storico - artistico, non è comunque consentito il rilascio di autorizzazioni su suolo pubblico, richieste successivamente all'entrata in vigore del presente Piano.

Vengono inoltre definite emergenze architettoniche ambientali, parti di territorio comunale con presenze di edifici storici, destinati al culto o, comunque, di un certo valore architettonico, anche se non vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

E' vietato posizionare impianti che, pur non ricadendo in aree tutelate, ostruiscano particolari vedute di interesse pubblico; questo particolare vincolo dovrà essere di volta in volta stabilito dall'Amministrazione Comunale attraverso gli uffici competenti.

Art. 43 Vigilanza.

Gli enti proprietari delle strade e l'Amministrazione Comunale nell'ambito dei centri abitati, sono tenuti a vigilare, a mezzo del proprio personale competente in materia di viabilità, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato.

Gli stessi enti sono obbligati a vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari oltre che sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse.

Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato alla vigilanza, dovrà essere contestata a mezzo di specifico verbale al soggetto titolare dell'autorizzazione che deve provvedere entro il termine fissato.

Decorso tale termine l'ente proprietario, valutate le osservazioni avanzate, entro dieci giorni, dal soggetto, provvede d'ufficio rivalendosi delle spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione.

Limitatamente al disposto dell'art. 23, comma3, del Nuovo Codice della Strada di cui al D. L.gs.285/92, la vigilanza può essere svolta, nell'ambito delle rispettive competenze, anche da funzionari dei Ministri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, i quali trasmettono le proprie segnalazioni all'ente proprietario della strada per i provvedimenti di competenza.

Tutti i messaggi pubblicitari e propagandistici che possono essere variati senza autorizzazione, se non rispondenti al disposto dell'art. 23, comma 1, del Nuovo Codice della Strada, devono essere rimossi entro le 48 ore successive alla notifica del verbale di contestazione, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario, in caso di inottemperanza si procede d'ufficio.

Tutti i messaggi, esposti difformemente dalle autorizzazioni rilasciate, dovranno essere rimossi, previa contestazione scritta, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario, entro il termine di 48 ore dalla diffida pervenuta. In caso d'inottemperanza si procede d'ufficio.

Art. 44 - Sanzioni amministrative

Per tutte le violazioni non specificatamente sanzionate dall'art. 23, comma 11 e 12 del Codice della Strada, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 380,00 a € 1.500,00, con le modalità di cui alla legge 24

Novembre 1981, n. 689; le violazioni, debitamente verbalizzate, andranno notificate agli interessati entro il termine massimo di centocinquanta giorni dall'accertamento.

Nelle more dell'esecuzione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art.23 comma 13 del nuovo Codice della Strada, il Comune può disporre l'immediata copertura della pubblicità abusiva;

In caso di collocazione di cartelli o insegne o altri mezzi pubblicitari in contrasto con quanto disposto dal presente Piano, il Comune diffida l'autore della violazione e il proprietario o il possessore del suolo privato, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese entro e non oltre dieci giorni dalla data di comunicazione dell'atto.

Decorso il suddetto termine, il Comune provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario ed alla sua custodia ponendo i relativi oneri a carico dell'autore della violazione e, in via tra loro solidale, del proprietario o possessore del suolo privato;

Competente a ricevere il rapporto ai sensi dell'art.17 della Legge 24 Novembre 1981, n.689 è il Comune interessato.

I proventi delle sanzioni amministrative sono destinati al Comune e devoluti al potenziamento e miglioramento del servizio e dell'impiantistica comunale, nonché alla redazione ed all'aggiornamento del piano generale degli impianti pubblicitari.

Sanzioni tributarie

Per l'omessa o tardiva presentazione o per la dichiarazione infedele trovano applicazione le sanzioni e l'applicazione degli interessi di mora di cui all'art. 23 D.Lggs.15 Novembre 1993, n. 507.

TITOLO V ATTUAZIONE DEL PIANO

Art. 45 – Modalità di attuazione

Situazione esistente. Le presenti NTA e gli elaborati cartografici, definiscono le caratteristiche tecniche e i criteri di posizionamento degli impianti pubblicitari.

Le installazioni presenti sul territorio che allo stato di fatto non hanno i requisiti conformi a quanto definito, dovranno essere uniformati o adeguati entro un anno dall'approvazione del Piano o dall'aggiudicazione della gara, a norma di legge, se sono difformi dall'autorizzazione richiesta, mentre dovranno essere rimossi entro sei (6) mesi dall'aggiudicazione della gara d'appalto o dall'approvazione del Piano, se abusivi o se non rispondenti alle N.T.A. del presente Piano.

Il Piano, in ordine agli impianti esistenti, individua quelli per i quali si rendono necessari dei provvedimenti, che possono essere di manutenzione, di sostituzione, di rimozione a seconda delle caratteristiche di stato fisico o di posizionamento.

Nel caso di impianti con installazione concessa a soggetti privati, il titolare dell'autorizzazione si farà carico della rimozione e ripristino, ovvero, della sostituzione, (art. 48 DPR 610), nel caso in cui il cartello debba essere rimosso per impossibilità di adeguamento, lo stesso titolare sarà tutelato nel diritto al rimborso della somma anticipata per la residua durata dell'autorizzazione non sfruttata.

Qualora l'autorizzazione scada prima del termine del triennio, il rinnovo della stessa è subordinato all'adeguamento entro il termine di decorrenza del rinnovo stesso come da art. 58, comma 1, del Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 495/92 e successive modifiche. (art. 23 Cod. Str.)

Art. 46 - Interventi di manutenzione sugli impianti

Interventi sullo stato di fatto. Gli impianti presenti sul territorio, risultanti dalle schede di rilievo possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, intendendosi per:

- **manutenzione ordinaria** di impianti per la pubblicità per pubbliche affissioni, quella che può essere eseguita con *intervento diretto* da parte del titolare della autorizzazione o concessionario. Sono incluse tutte le operazioni intese a migliorare l'aspetto estetico, la sicurezza e incolumità pubblica, la visibilità, la durata. In questo ambito sono definibili le opere di verniciatura/protezione, sostituzione di accessori di ancoraggio e piccole parti strutturali, ripristino di parti danneggiate a seguito di urti o atti vandalici, ecc.
- **manutenzione straordinaria**, comprende operazioni soggette a *Comunicazione* da parte del titolare dell'impianto al Comune, relativamente all'intervento che intende realizzare, con le modalità e i termini stabiliti al comma 2) dell'art 6 del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. Sono incluse tutte le opere necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica, come la sostituzione di strutture portanti e supporti, plance, ovvero parti consistenti dell'elemento. Rientrano in questa categoria di intervento anche le opere di adeguamento alle mutate norme e situazioni della viabilità, modeste rettifiche del posizionamento precedente per l'adeguamento alle presenti N.T.A., i riposizionamenti, le operazioni di rimozione con o senza sostituzione.

Art 47- Nuove installazioni di impianti.

Sono immediatamente eseguibili, le nuove installazioni e gli interventi di sostituzione previsti nel presente P.G.I.P.

E' possibile presentare una unica domanda di autorizzazione per un numero plurimo di impianti, individuati e divisi per aree di intervento, con le modalità espresse all'art.12 delle presenti N.T.A..

In merito agli impianti di progetto previsti dal Piano è ammissibile l'eventuale variazione della tipologia di formato dell'impianto da installare, operazione che non deve comunque portare ad un aumento della superficie globale prevista.

Art. 48 – Applicazione del Piano

A partire dalla data di approvazione del presente Piano o, di aggiudicazione della gara d'appalto per l'affidamento del Servizio ad eventuali soggetti terzi, sono consentiti i seguenti interventi:

- *manutenzione ordinaria;*
- *manutenzione straordinaria;*
- *sostituzione (impianti vandalizzati o incidentati);*
- *rimozione di impianti;*
- *nuova installazione di impianti.*

Per quanto attiene la gestione dello spazio pubblicitario riservato ai privati, l'Amministrazione provvederà alla individuazione di tutti gli impianti che saranno affidati ai privati, identificandoli con il codice desunto dalle schede-elenco allegate e dalle tavole di progetto.

Art. 49 – Decorrenza di applicazione del Piano

A decorrere dalla data di approvazione del Piano sono ammesse le operazioni indicate negli elaborati, nelle schede e nelle presenti N.T.A., ivi comprese le operazioni previste in deroga alle norme del Codice della strada.

Art. 50 - Disposizioni finali e transitorie

Dalla data di aggiudicazione dell'appalto, l'Amministrazione Comunale, di concerto con il concessionario od altri eventuali soggetti da individuare, con riferimento alle norme ed agli elaborati del Piano, provvederà entro centoventi giorni, a verificare il rilievo allegato al Piano, e catalogare gli impianti nelle classi di seguito elencate:

impianti fatiscenti - quelli che sono autorizzati e conformi alle leggi vigenti, ma risultano in stato di degrado, di precarietà o pericolo per l'incolumità, tali da richiedere provvedimenti celeri di adeguamento, o di sostituzione.

impianti abusivi - quelli privi della prescritta autorizzazione, arbitrariamente installati su suolo pubblico o privato.

impianti con autorizzazioni scadute - quelli non in regola con i requisiti amministrativi o con le leggi vigenti e i Regolamenti Comunali.

impianti non conformi - quelli che hanno la prescritta autorizzazione, ma attualmente possono non avere più i requisiti rispondenti alle leggi vigenti ovvero alle presenti N.T.A.

impianti conformi - tutta l'impiantistica autorizzata e rispondente al presente Piano, conforme alle leggi vigenti.

Impianti installati dalla Ditta aggiudicataria della gara d'appalto - Tutti gli impianti installati dalla ditta aggiudicataria della gara d'appalto, alla scadenza del contratto diventeranno di proprietà comunale.

Ai fini della corretta interpretazione e applicazione delle presenti N.T.A., costituiscono inoltre, norma di riferimento, i seguenti elaborati:

- Tabella 1 - Misure massime utilizzabili per le superfici espositive per gli impianti pubblici e privati;
- Tabella 2 - Schema riassuntivo degli impianti pubblicitari esistenti (2001);
- Tabella 3 - Schema degli impianti di progetto (2001);
- Tabella 4 – Schema riassuntivo degli impianti esistenti 2001, di progetto 2001 e di progetto 2011
- Allegato “A, B, C, e D” – con relativi schemi di installazione
- Tabella 5 - Elenco delle vie “speciali” di cui all'art. 4 del D. Lgs. 507/93
- Allegato abaco delle tipologie di impianti.

Nel caso di contrasto tra la parte cartografica e quella letterale, prevale la norma di carattere letterale.

Tabella 1 – Sintesi delle dimensioni massime ammissibili per le superfici espositive degli impianti pubblici e privati

Cartello

Dimensione massima su un lato uguale o minore di 3,00 mq.
Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 6,00 mq.

Rotor

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 4,50 mq.

Totem (elemento di arredo urbano)

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 1,4 mq.
Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 4,2 mq.

Totem

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 36,00 mq.
Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 108,00 mq.

Pensilina

Dimensione massima di un lato uguale o minore di 2,8 mq.
Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 11,2 mq.

Orologio

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 0,7 mq.
Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 mq.

Quadro informativo

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 3,00 mq.
Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 6,00 mq.

Cestino porta rifiuti pubblicitario

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 0,7 mq.
Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 mq.

Poster

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 18,00 mq.
Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 36,00 mq.

Stendardo

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 4,00 mq.
Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 8,00 mq.

Tabella 2 - Schema riassuntivo degli impianti esistenti al 2001

TIPO DI IMPIANTO	QUANTITA' n.	SUPERFICIE TOTALE mq.
TRANSENNE	134	-
PENSILINE	23	-
OROLOGI	2	-
FRECCE	638	-
AFFISSIONI	282	763,41
CARTELLONI	86	644,63

Tabella 3 – Schema riassuntivo degli impianti di progetto 2001

TIPO DI IMPIANTO	QUANTITA' N.	SUPERFICIE TOTALE AMMESSA DAL PIANO MQ.
TRANSENNE	20	Non limitata
PENSILINE	1	Non limitata
OROLOGI	3	Non limitata
AFFISSIONI	83 (mq. 580,02)	2.500,00
TOTEM	2	n. 4
ROTOR (o quadro formativo)	3	n. 6
CARTELLONI	1 (mq. 8,40)	1.000,00

Tabella 4 – Schema degli impianti esistenti e di progetto 2011 (modificato con D.C.C. 18/2012)

TIPO DI IMPIANTO	QUANTITA Indicata dal Piano n.	SUPERFICIE TOTALE Max. ammessa dal Piano mq.
TRANSENNE	-	Quantità non limitata
PENSILINE	-	Quantità non limitata
OROLOGI	-	Quantità non limitata
AFFISSIONI	mq. (763,41+580,02+ 656,57)= = mq. 2.000,00	2.500
TOTEM	n. 2+6*=8	n. 8
ROTOR (o quadro informativo)	n. 3+7*=10	n. 10
CARTELLONI	mq. (644,63 + 8,40 + 1.847*) = mq. 2500	2.500

*Le nuove quantità assorbono anche quelle previste dal P.G.I.P. 2011

Tabella 5 - Elenco vie di cui all'art. 4 del D. Lgs. 15/11/1993 n. 507

ASPIO VECCHIO: via Ancona (dal km 1,4 al km 1,9)

ASPIO TERME: via Adriatica (dal km 308,3 al km 309)

OSIMO STAZIONE: via Adriatica (dal km 309 al km 314), via Flaminia I (dal km 0 al km 0,4)

SAN BIAGIO: via Ancona (dal km 2,1 al km 4,2)

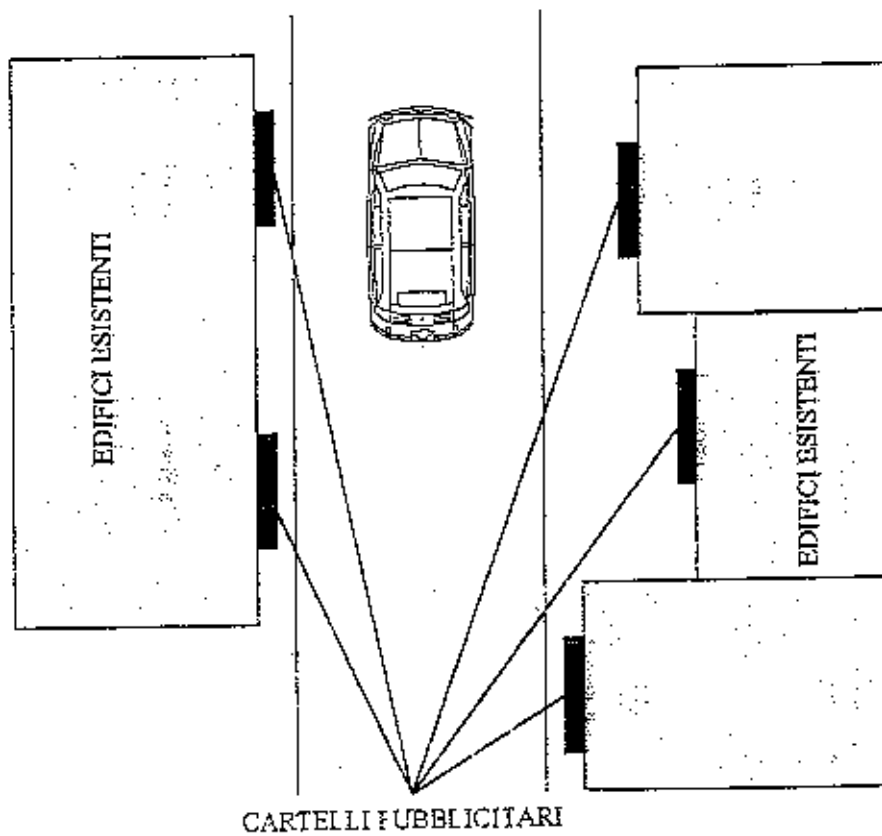
CAMPOCAVALLO: via Jesi (dal km 8,9 al km 11,1)

PADIGLIONE: via Jesi (dal km 12,3 al km 13,9), via Montefanese (dal km 10,5 al km 11,3)

ALLEGATO A - COLLOCAZIONE DI IMPIANTI PARALLELI AL SENSO DI MARCIA

Schema 1

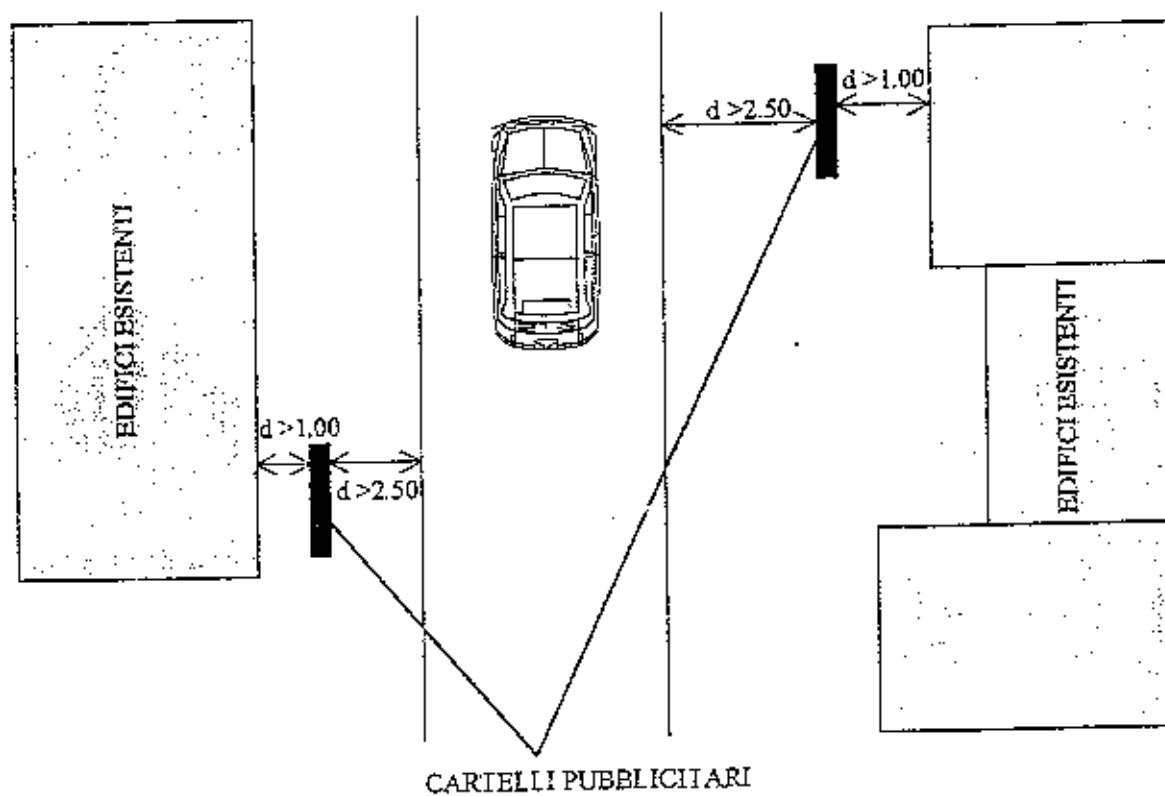
Per collocazione di impianti posti in aderenza ai fabbricati non sono previste limitazioni di distanze dei cartelli dalla carreggiata.



ALLEGATO A

Schema 2

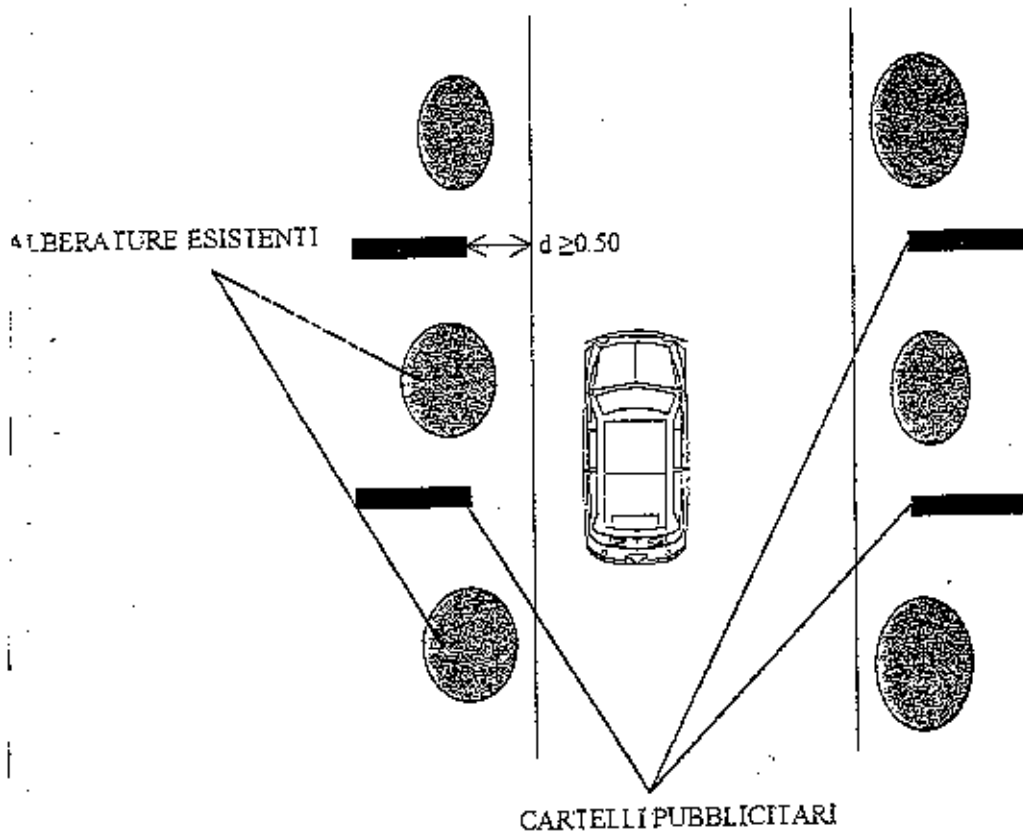
Per collocazione di impianti posti distaccati dai fabbricati, distanza minima m.2,5 dalla carreggiata.
Dovrà esser lasciato anche uno spazio minimo di m.1.10 tra il cartello e l'edificio.



ALLEGATO B

Schema 3b

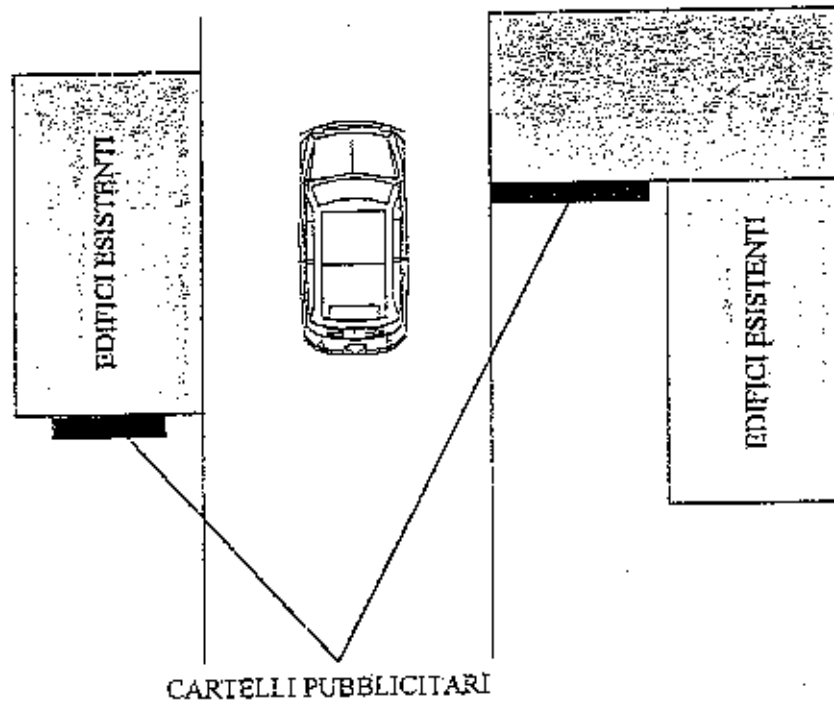
Posizionamento in allineamento ad alberature esistenti.



ALLEGATO C - COLLOCAZIONE DI IMPIANTI PERPENDICOLARI AL SENSO DI MARCIA

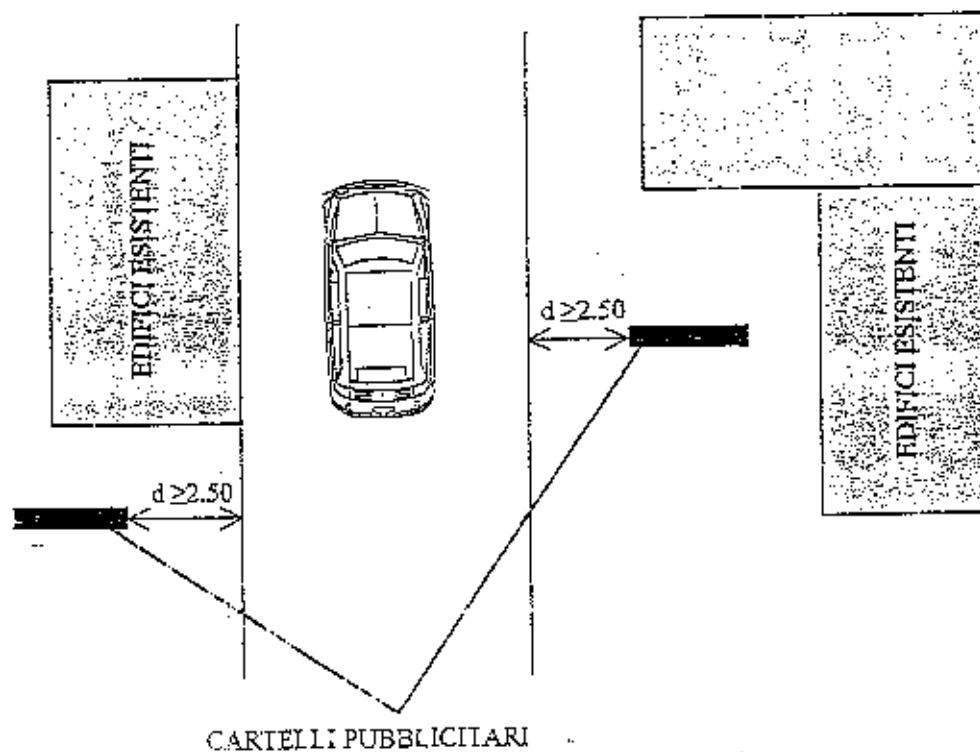
Posizionamento di cartelli posti in aderenza ai fabbricati non sono previste limitazioni di distanze dei cartelli dalla carreggiata

Schema 4



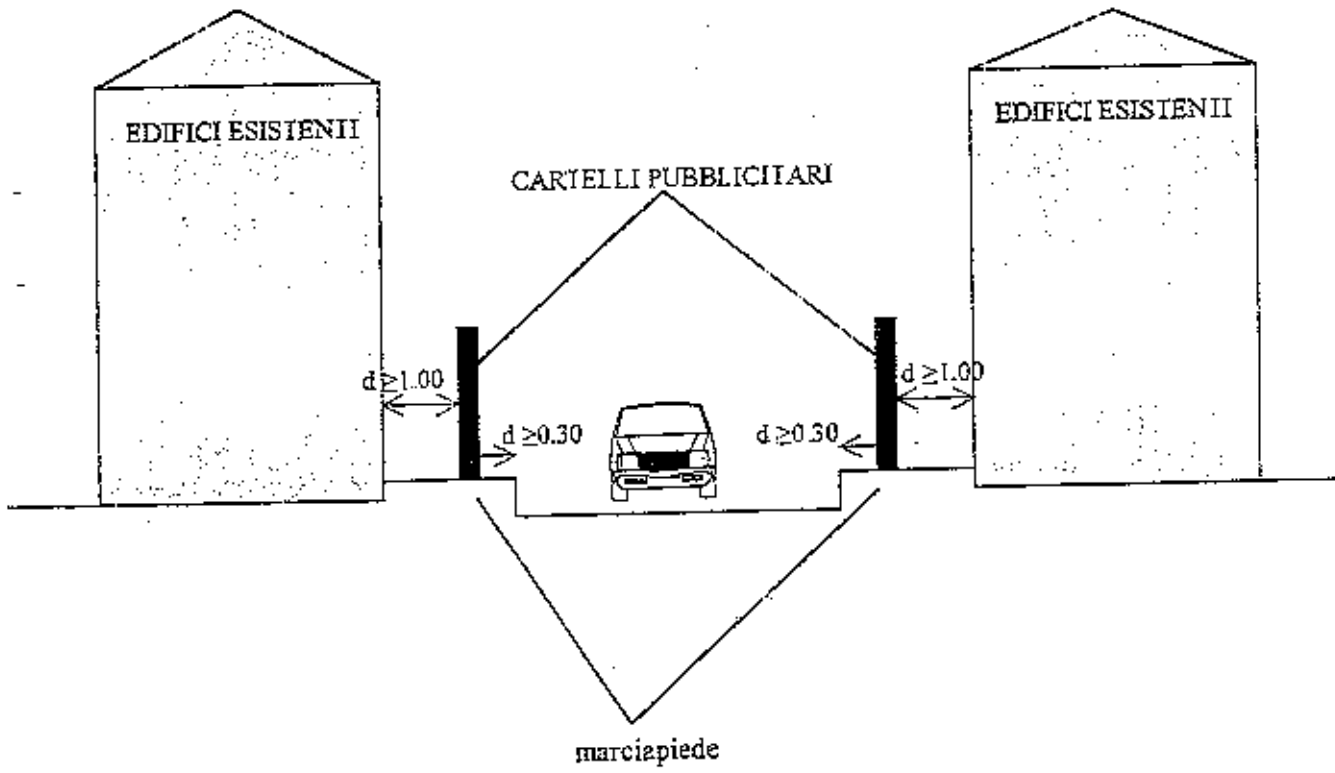
Schema 5

Posizionamento di cartelli distaccati dai fabbricati

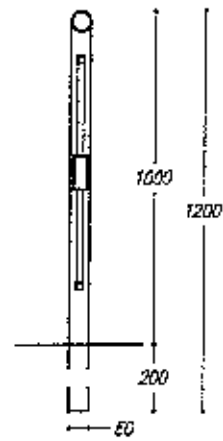
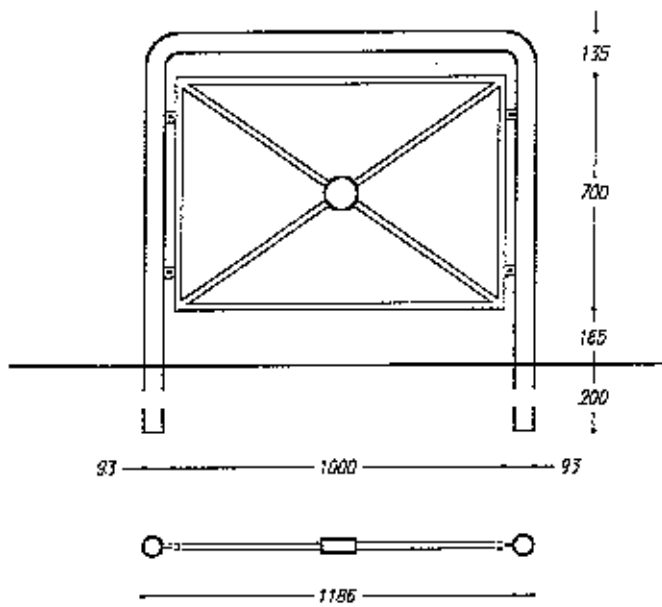
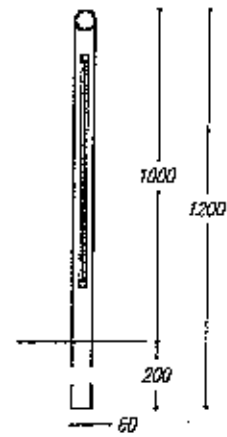
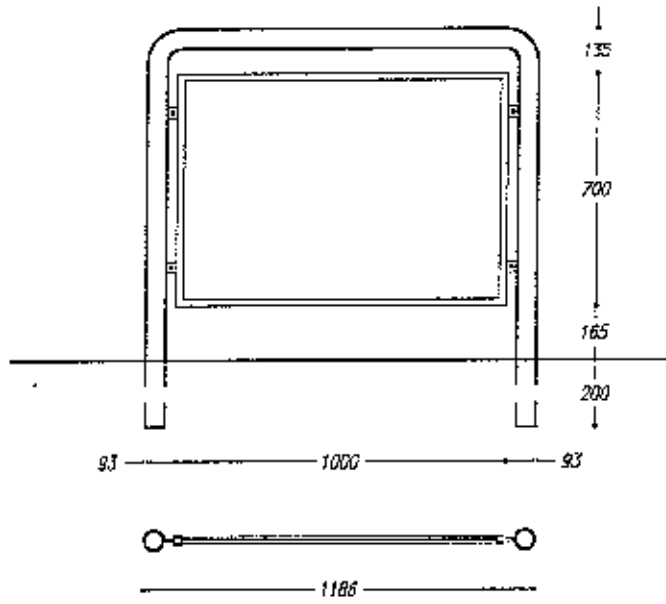


ALLEGATO D

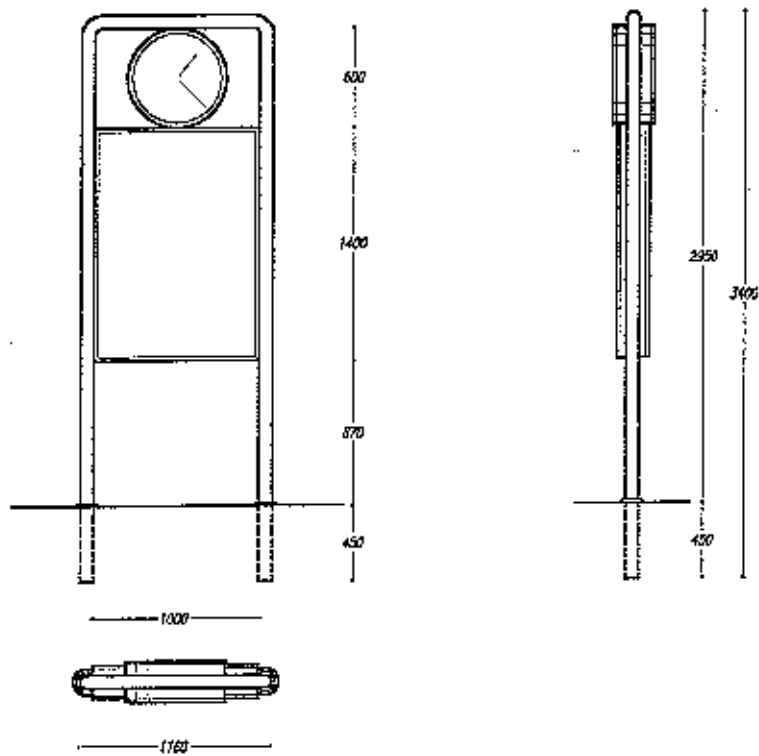
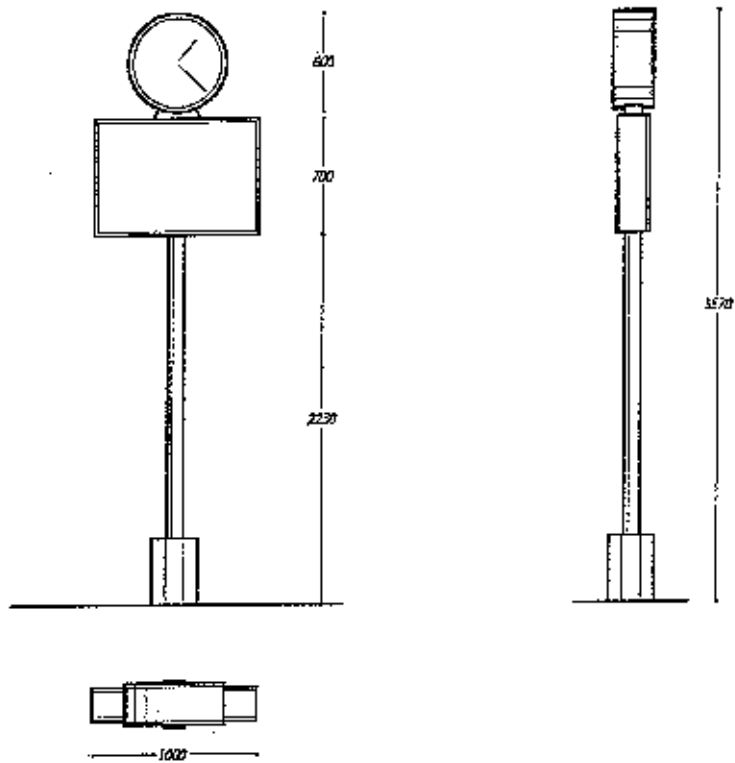
Schema 6



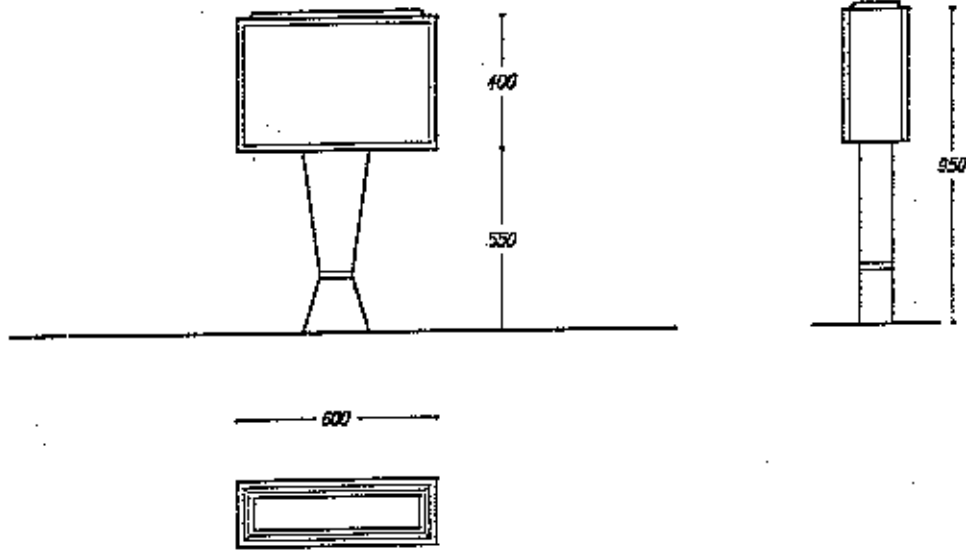
Transenna



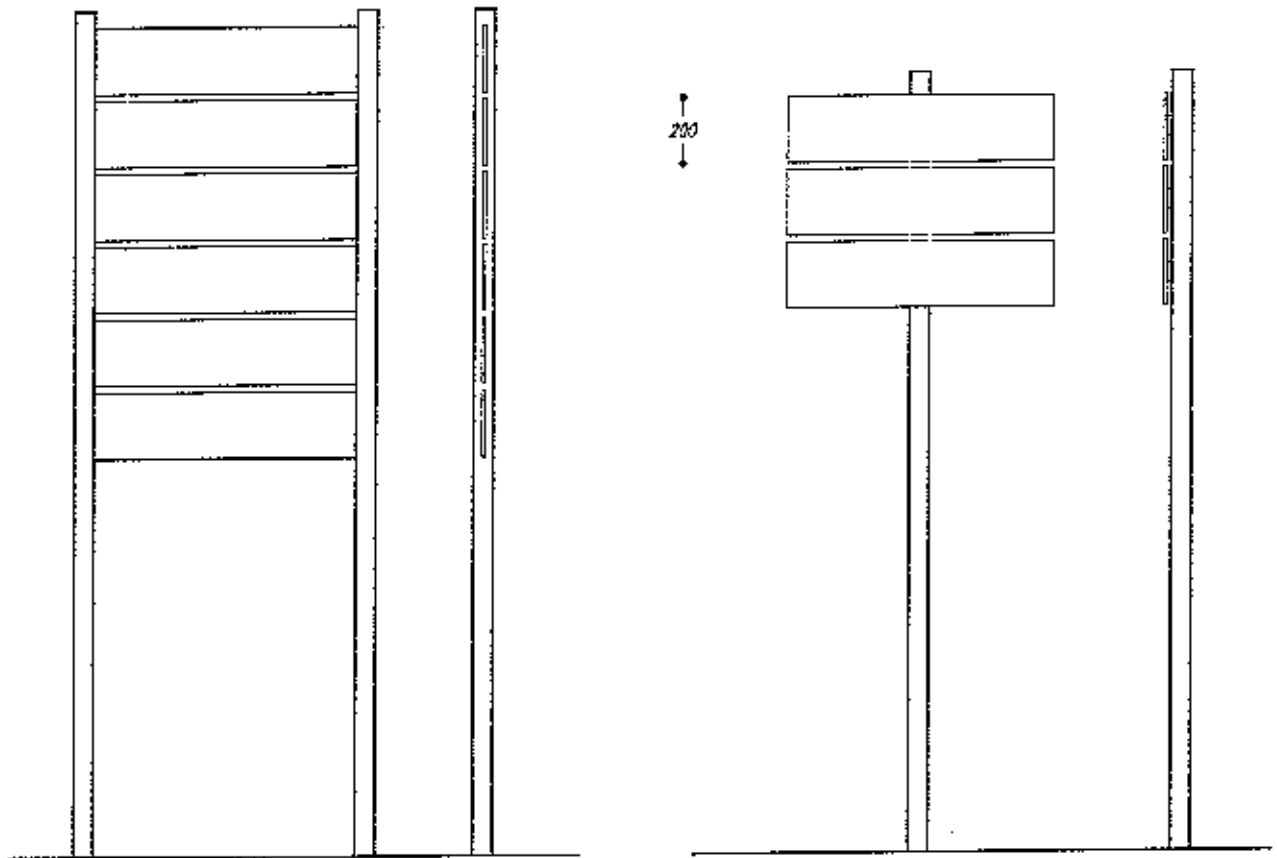
Orologio



Cestino



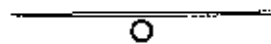
Frecce o Preinsegne



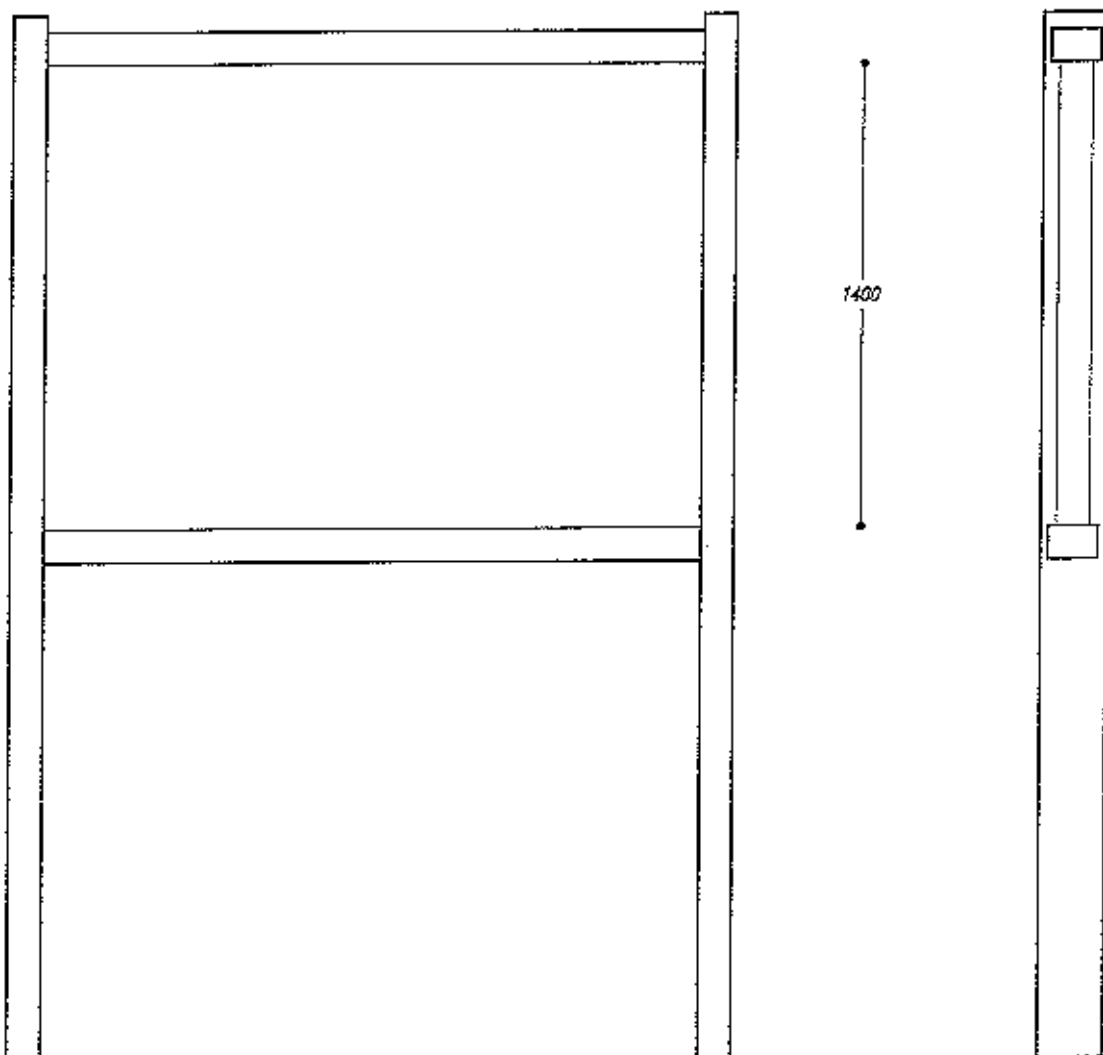
800



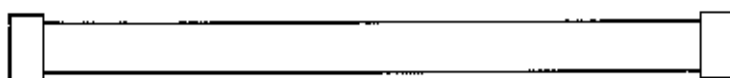
800



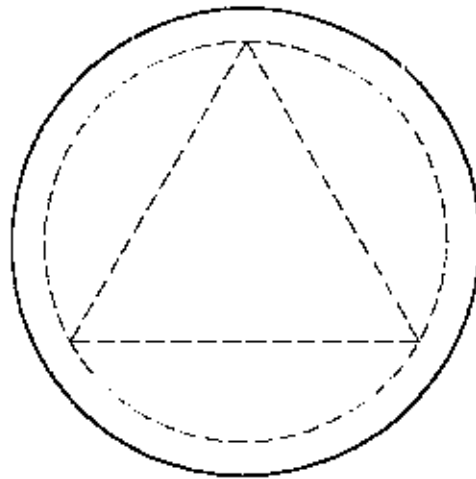
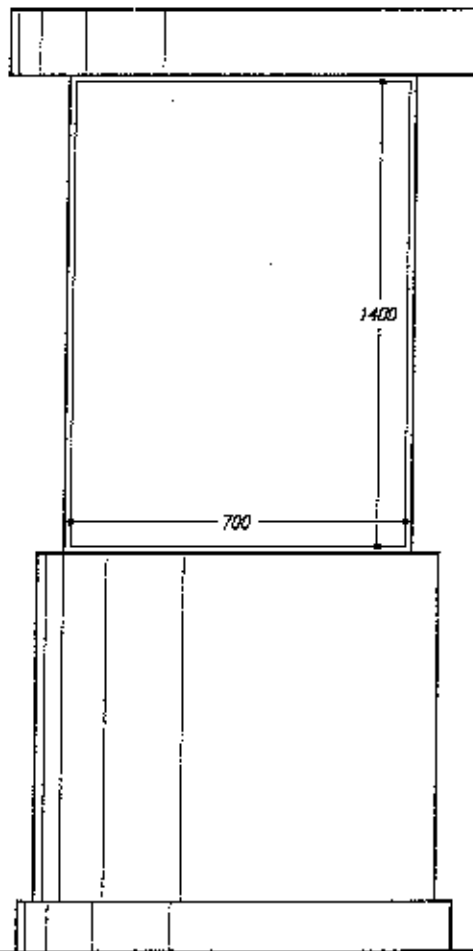
Cartelloni



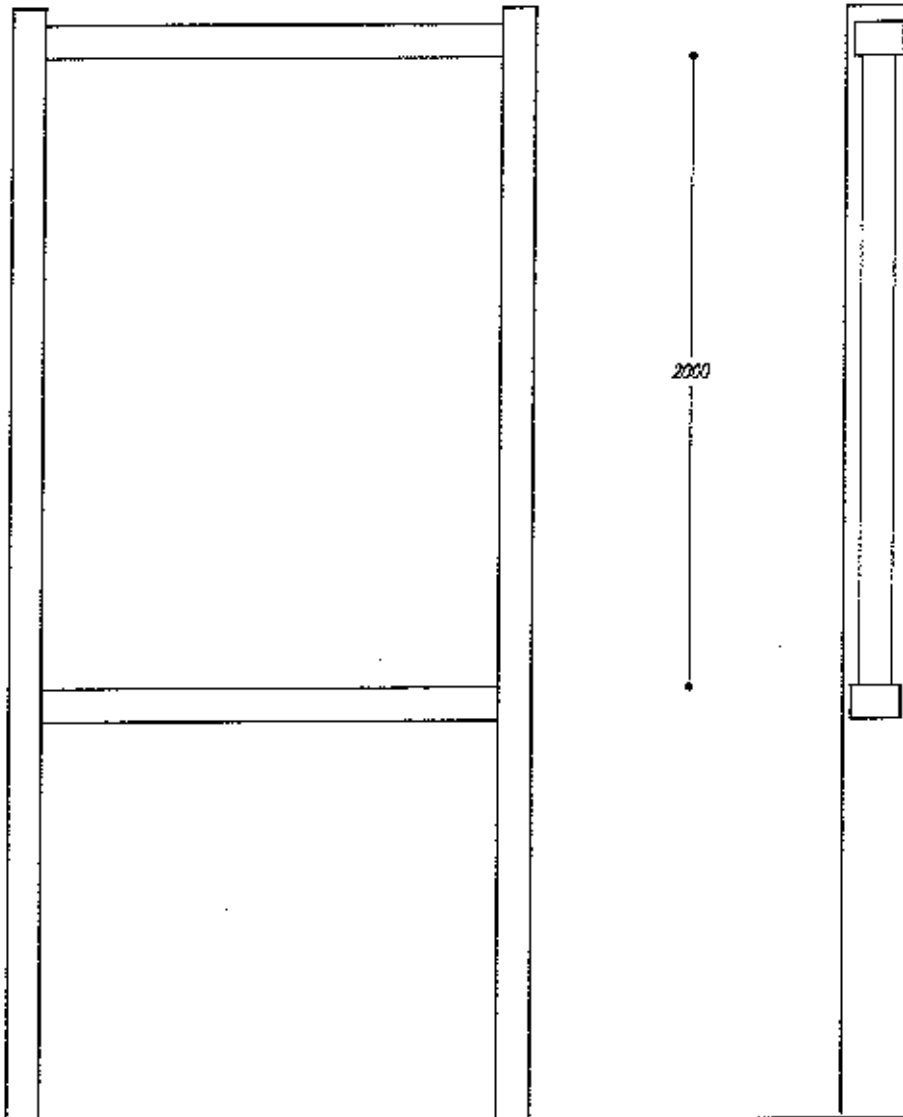
2000



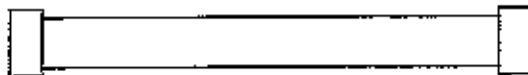
Totem



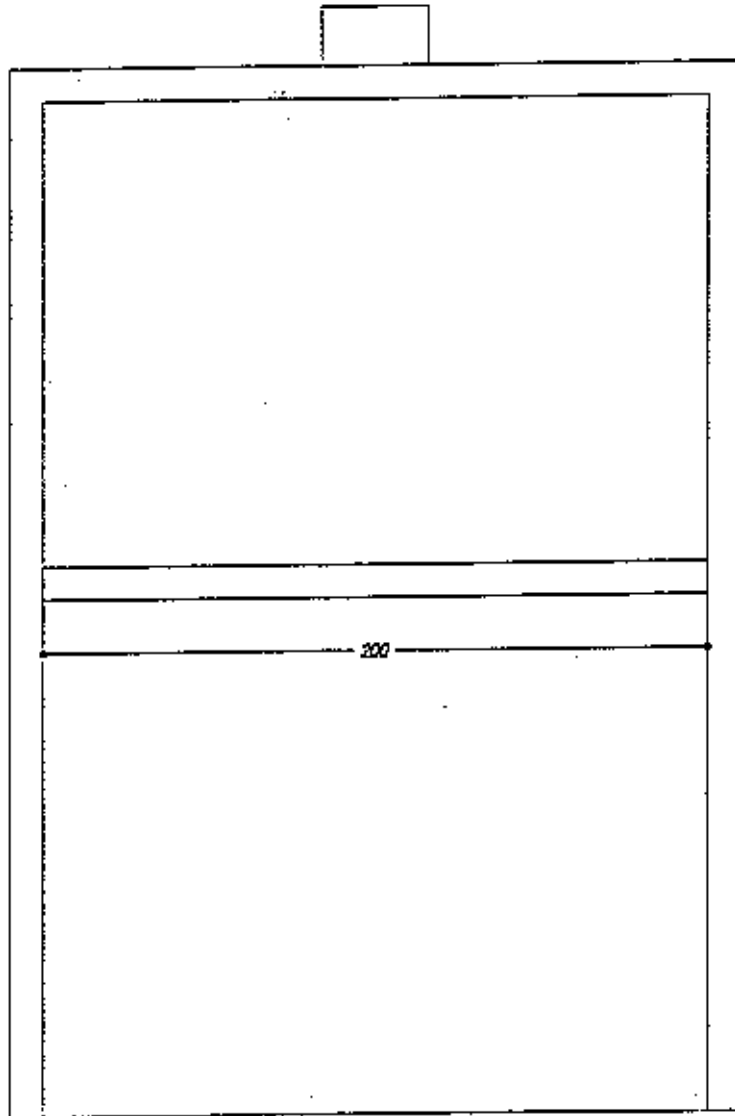
Rotor



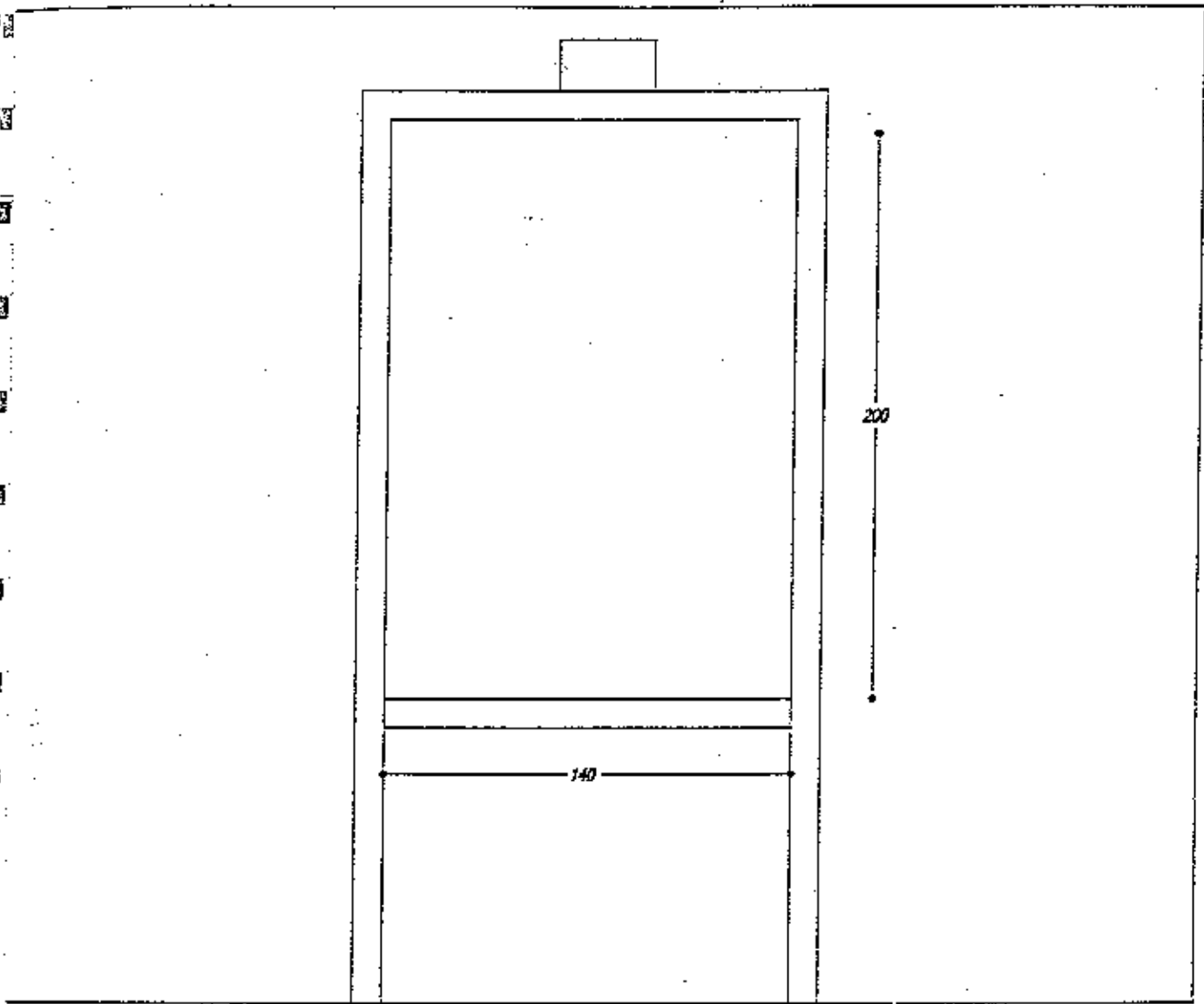
1400



Stendardo

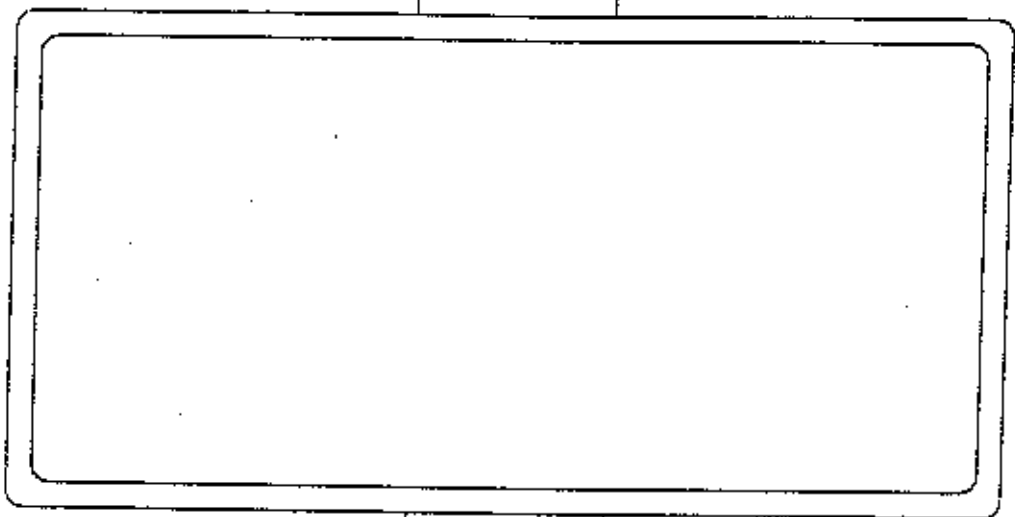
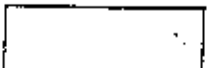


STANDARD



ΜΟΝΟΠΑΓΙΟ (Poster)

600



300

